

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA"
SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - G.T. LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8513 del 02/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 107

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. L'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Una Scuola per tutti e per ciascuno
- 2.3. Una Scuola Bilingue
- 2.4. Una Scuola Digitale
- 2.5. IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
- 2.6. RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI
- 2.7. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.8. SCELTE METODOLOGICHE
- 2.9. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.4. PON FSE-FESR -PO FESR SICILIA 2024/2020
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE IN RELAZIONE AL PNSD



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.3. SERVIZI AMMINISTRATIVI E
CONTABILI
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER
LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE
INIZIATIVE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE
DOCENTE
- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice (AG) con sezioni associate a Montevago, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e preso atto che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongono il piano dell'offerta formativa - elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per essere successivamente approvato dal consiglio d'istituto, redige il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia per il piano dell'offerta formativa.

Come recita la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "l'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. L'emergenza sanitaria legata al Covid -19 ha posto le istituzioni scolastiche nazionali di fronte alla necessità di aggiornare i documenti strategici per l'avvio dell'anno scolastico. Pertanto il nostro Istituto ha, innanzitutto, adottato un nuovo **Protocollo di sicurezza anti contagio** per contrastare il rischio epidemiologico legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, inoltre è stato integrato il **Regolamento d'Istituto** e si è predisposto un nuovo **Patto Educativo di corresponsabilità** con le famiglie per l'anno scolastico 2021/2022.

È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "(...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". In linea con la recente normativa in materia di Istituzioni Scolastiche, coerentemente con gli Obiettivi Generali ed Educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) intende rispondere efficacemente, attraverso la strutturazione di un'offerta Formativa adeguata, alle esigenze ed ai bisogni del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La Scuola si pone, dunque, come obiettivo prioritario quello di fornire a tutti gli studenti un percorso scolastico unitario, ricco di opportunità, di acquisizione di competenze, che consenta di affrontare le tappe successive della propria formazione umana e civile con adeguata preparazione, consapevolezza e responsabilità. Sulla scorta della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio del 2018 che delinea otto tipi di competenze chiave e sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha ripensato il curricolo per competenze, riprogettato i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla Raccomandazione del 2018. Il conseguimento delle competenze chiave esplicitate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, costituisce "l'Obiettivo Generale Educativo e Formativo" della nostra scuola, che attribuisce grande importanza alla relazione educativa e alle metodologie didattiche innovative in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente e al tempo stesso valorizzare gli apprendimenti informali e non formali che li coinvolgono continuamente, nei molteplici ambienti di vita in cui gli studenti crescono anche attraverso i nuovi media.

Collante di una società coesa in modo non autoritario è, infatti, la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole alla vita sociale. Azione fondamentale dell'aggiornamento del PTOF è **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**. Funzionale all'esercizio della cittadinanza e trasversale ad ogni altra competenza

risulta la competenza digitale, una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definita come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. In linea con le iniziative del Piano nazionale per la Scuola Digitale e del Piano per la formazione dei docenti, la scuola sta operando nel dare grande importanza all'educazione alla **Cittadinanza Digitale** e allo sviluppo delle competenze digitali dei propri studenti. A seguito della partecipazione al progetto di ricerca-azione "Cittadini Digitali" in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, per la progettazione di un curriculum verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) per lo sviluppo delle competenze medial per l'esercizio pieno – e quindi critico, consapevole, attivo e responsabile – della cittadinanza, la scuola ha elaborato il **Curricolo di cittadinanza digitale**, pronto per la sua applicazione già dal precedente anno scolastico in cui si è avviato l'insegnamento dell'Educazione Civica che riserva, appunto, una parte significativa proprio all'educazione all'uso dei media e del digitale.

Per coinvolgere la comunità educante nella sua totalità la strategia è quella della rete e delle risorse formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema. Tutto ciò si traduce in un nuovo modo di ristrutturare le linee progettuali della Continuità e dell'Orientamento, che oltre ad essere un importante strumento di contrasto nei confronti della dispersione scolastica e di indirizzo nelle scelte future degli studenti, diventa un farsi carico da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi di vita degli studenti, nell'ottica di quel lifelong learning, che è l'anima e il presupposto di ogni percorso formativo e didattico.

FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi:

- dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015;
- delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015;
- del D.L. 13 aprile 2017 n. 60 – Nome sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla

creatività;

- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 62 – Norme in materia di Valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- della Nota Miur 10.10.2017, prot. n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 66 – Norme per la promozione dell’Inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- della Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22/05/2018;
- della Nota n.3645 del 1 marzo 2018: Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari;
- della Nota DGOSV prot.7851 del 17/05/2020) Misure e disposizioni didattico organizzative, gestionali ed economiche atte al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Piano Scuola 2020/21);
- Decreto Educazione Civica n ° 35 DEL 22/06/2020 contenente le Linee Guida per l’Insegnamento dell’Educazione Civica trasversali alle altre materie;
- Dell’Ordinanza n.172 del 4/12/2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- Linee guida per la Didattica digitale integrata (D.M. 7/Agosto2020, n. 89);
- Del Piano Scuola d’Estate 2021
- Del Protocollo per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid19 (anno scolastico 2021/2022)
- del Piano scuola 2021-2022: “Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”.

- del D.M. n. 257 del 06/08/2021: “Adozione del “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022”;

Il nostro Istituto persegue l’obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Emerge, innanzitutto, la necessità di superare la visione del modello didattico tradizionale di tipo trasmissivo per mettere in atto i principi pedagogici dell’individualizzazione e della personalizzazione, realizzando percorsi formativi che sappiano valorizzare l’eterogeneità dei vari gruppi classe.

L’educazione alla diversità è uno dei primi valori che vorremmo ci connotasse. Per questo la scuola è aperta alla condivisione di esperienze di vita e di culture differenti: le pone al centro della propria riflessione pedagogica e curricolare. Favorire la cultura dell’inclusione risulta essere l’obiettivo prioritario di questa nostra comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ad un proprio personale progetto di vita. L’azione della scuola dovrà essere, dunque, mirata alla costruzione dell’identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell’adozione delle diverse forme di apprendimento personalizzato e collaborativo, favorendo la sperimentazione di nuovi metodi didattici (classe capovolta e senza zaino) senza tralasciare l’utilità delle TIC per l’inclusione, l’applicazione attiva con verifica immediata dei risultati, attraverso una didattica laboratoriale legata alla simulazione e al problem solving.

In tema di inclusione, la scuola si avvarrà dell’ Index per l’inclusione, uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, insegnanti, genitori e dirigenti di valutare l’inclusione nella propria comunità scolastica al fine di progettare azioni che la rendano sempre più inclusiva. Nel precedente anno scolastico si è concluso, in collaborazione con il CEDISMA dell’Università Cattolica di Milano, un

progetto di ricerca-azione dal titolo "**La differenziazione Didattica per Tutti e per Ciascuno**" per promuovere processi di apprendimento significativo per tutti gli allievi presenti in classe, volto a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti. Determinante è la possibilità che le scene di apprendimento proposte dai docenti stimolino l'utilizzo della combinazione di più stili e modalità di apprendimen

Anche l'adesione al progetto di sperimentazione nazionale "**MODi - Migliorare l'Organizzazione Didattica per una programmazione centrata sulla persona**" ha come obiettivo il miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità, l'accrescimento e il potenziamento delle competenze, nella prospettiva di una crescita armonica di tutta la persona, e, allo stesso tempo, il benessere degli alunni, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi. Una educazione inclusiva non può prescindere dall'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi e dalla personalizzazione della didattica.

La scuola si è fornita di ausili e sussidi didattici, strumenti e attrezzature per facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento per le potenzialità innovative che offrono anche allo scopo di favorire l'inclusione. Da anni vengono svolti Laboratori Formativi Inclusivi (arteterapia, musicoterapia, multimediali, creativo-manipolativi...) e corsi curricolari ed extracurricolari di recupero delle competenze di base. In tale ambito si intende promuovere l'uso delle tecnologie digitali nell'implementazione delle strategie di differenziazione didattica nelle classi.

L'istituto per ciò che concerne l'organizzazione del Tempo Scuola ha agito, soprattutto sul piano culturale, per la realizzazione di un **Tempo Scuola Potenziato**, che vada incontro da un lato alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare e dall'altro miri a meglio qualificare l'offerta formativa e la progettualità della scuola. La

scuola dell'Infanzia è strutturata sul tempo normale a 40 ore su cinque giorni mentre alla scuola primaria è stato istituito il Tempo Pieno e anche la Scuola Secondaria di 1° grado adotta il Tempo Scuola Prolungato a 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani e servizio mensa. L'Istituto, inoltre, per la secondaria di primo grado ha già da tempo attivato **corsi ad Indirizzo Musicale**, con ulteriori due ore settimanali di lezione in orario pomeridiano, di cui un'ora finalizzata allo studio della teoria musicale e alla musica d'insieme e l'altra dedicata allo studio dello strumento musicale prescelto tra i quattro insegnamenti attivati: chitarra, flauto, pianoforte, violino. Consapevoli che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del percorso di studio delle varie discipline curricolari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti, la scuola attua già da parecchi anni la **Sperimentazione dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola primaria** e l'attivazione di **laboratori Musicali alla scuola dell'Infanzia**.

Nell'ambito dei **risultati scolastici** e miglioramento delle competenze degli studenti l'attenzione è posta all'articolazione modulare e flessibile di attività e percorsi di recupero e consolidamento soprattutto delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extracurricolare, alla realizzazione di progetti PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con Associazioni ed Enti Locali e la promozione di attività di potenziamento delle eccellenze (concorsi, gare, giochi matematici, laboratori creativi, conseguimento certificazioni informatiche e linguistiche, scambi culturali linguistici, etc.). La necessità di qualificare maggiormente l'offerta formativa ha indotto la scuola a implementare la sperimentazione della **metodologia CLIL** in molte classi dell'istituto, partecipare al programma Erasmus+, realizzare gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma e-Twinning, e nell'ambito del potenziamento delle lingue Straniere, a introdurre percorsi formativi con insegnanti madrelingua per il conseguimento di certificazione delle competenze secondo i livelli del framework europeo delle lingue.

Nell'ambito dell'**istruzione digitale**, al fine di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, la scuola partecipa alle diverse azioni previste dal PNSD e per cogliere appieno tutte le opportunità dell'educazione digitale intende continuare a sviluppare nelle classi le attività di **coding ed educazione al pensiero computazionale**, partecipare all'Orchestra del Codice, proseguire nell'adesione al progetto ministeriale "**Programma il Futuro**", costruire "**Classi Ibride inclusive**" per sostenere la partecipazione alla vita di classe di studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica, realizzare ambienti di apprendimento specifici per favorire, attraverso modalità innovative, l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding), coinvolgendo studenti e studentesse di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto (progetto **Stem On Board**); organizzare giornate di formazione sulla didattica digitale per alunni e docenti, workshop a tema e seminari di formazione; aderire al Movimento delle Avanguardie Educative, adottando alcune Idee innovative per un nuovo modello di scuola. Verranno, inoltre, attivati corsi per il conseguimento della certificazione informatica IC3 GS4 e attività di costruzione e programmazione robotica mirate all'affinamento di capacità cognitive, sociali e disciplinari (robotica educativa).

Il nostro Istituto ha elaborato il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, così come previsto dal D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, che prevede l'apprendimento con le tecnologie digitali, strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Si ritiene, infatti, la DDI una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da applicare sia in un contesto di attività ordinaria, complementare alla didattica in presenza, sia da assicurare in caso di nuovo lockdown e nel caso in cui vengano diagnosticati casi di positività al Covid 19 fra il personale scolastico o fra gli studenti. In particolare, si ritiene la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; ü
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione risulta essere il **potenziamento delle attrezzature didattiche e digitali** in possesso della scuola per ampliare la dotazione di device (tablet e notebook) in possesso della scuola, dotare di monitor touch interattivi alcune classi della secondaria di primo grado e aggiornare le aule multimediali, garantendo a docenti e alunni un utilizzo costante ed efficace delle tecnologie digitali. La realizzazione di ulteriori nuovi ambienti di apprendimento permetterà di sviluppare conoscenze, saperi e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative per la diffusione di nuove competenze.

Un'area molto importante di intervento educativo è quella della prevenzione del disagio psicologico, delle dipendenze da alcol e droghe e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La scuola aderisce al **progetto "Generazioni Connesse"**, che si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR per dare attuazione all'art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola. Il progetto ha consentito di riflettere sull'approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, di usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, di realizzare progetti personalizzati tramite un percorso guidato (Piano di Azione), di dotarsi di una **Policy di e-safety** riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato, coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla nostra realtà e sui Piani di Azione. La Scuola ha, anche, attivato la "Piattaforma Elisa" (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), che il Miur in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, ha presentato al fine di dotare docenti e scuole di strumenti d'intervento efficaci sui temi del **bullismo e del cyberbullismo**. Si intende proseguire nella formazione in favore degli alunni al fine di sensibilizzarli sulle tematiche del Cyberbullismo e sui rischi e le opportunità delle

tecnologie digitali, attraverso progetti di intervento, in continuità ai percorsi sino ad oggi portati avanti, specie in tale periodo storico, ove la pandemia ha travolto le nostre abitudini quotidiane esponendoci ad un uso maggiore delle tecnologie digitali, essere consapevoli dei rischi permette di arginare e prevenire fenomeni di dipendenza dalla Rete e favorire un uso funzionale e adattivo.

L'attivazione dello **Sportello di Ascolto Psicologico** è fondamentale per un intervento educativo efficace. Va promossa una rete formativa con gli enti istituzionali, le associazioni, le comunità per minori, le parrocchie, al fine di favorire l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli purtroppo veicolati dai media. Operare, soprattutto, per formare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio. Gli interventi con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

Altro bisogno educativo emerso è quello di un **maggiore coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa della scuola attraverso la condivisione di percorsi e progetti di intervento didattico e di formazione educativa, incrementando la partecipazione attiva e responsabile attraverso incontri e riunioni, confronti e dibattiti, recependo le istanze ed i bisogni dell'utenza ed elaborando percorsi di sostegno alla genitorialità con interventi mirati di esperti.

In risposta alle esigenze socio-economiche delle famiglie, la scuola ha attivato da qualche anno il **servizio di fornitura dei libri di testo** in comodato d'uso gratuito per la scuola secondaria di primo grado e il **prestito gratuito di strumenti musicali** per gli studenti partecipanti alla sperimentazione musicale nella scuola primaria e, in alcuni casi, anche nella scuola secondaria. La nostra Istituzione ha avviato durante il lockdown la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, avvalendosi della collaborazione dell'animatore Digitale, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento (device) e di sim-dati agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruirne. Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto

all'istruzione a tutti, si è avviata una nuova rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare eventuali azioni di concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola.

Nella convinzione che una scuola che si interroga è una scuola che desidera migliorarsi, si è avviato negli ultimi anni l'implementazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per l'Autovalutazione di Istituto al fine di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti, rendendo osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e rispondendo sempre al meglio ai bisogni di tutti gli stakeholders.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" con sezioni associate a Montevago, ha la sua sede centrale a Santa Margherita di Belice presso la Scuola Secondaria di primo grado localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "**Giuseppe Tomasi di Lampedusa**".

Nell'a.s. 2013/2014 il piano di dimensionamento scolastico attuato ha portato all'aggregazione dei plessi scolastici siti nel comune di Montevago e oggi la scuola comprende sei plessi con tutti gli ordini di scuola, situati su due comuni. Il Piano dell'Offerta Formativa tiene in debito conto della complessità organizzativa dell'istituto e punta a consolidare prassi educative, didattiche ed amministrative per realizzare la piena coesione delle viciniori realtà territoriali.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie va da basso a medio - basso. Non sempre la maggior parte delle famiglie segue l'iter scolastico dei figli e partecipa alle diverse attività proposte, una significativa percentuale talvolta non risponde alle richieste di

collaborazione da parte della scuola al fine di migliorare le conoscenze culturali e la formazione educativo-didattica dei ragazzi. Il tessuto sociale e territoriale dell'utenza talvolta non facilita la progettazione e la comunicazione. A seguito della presenza numerosa di alunni BES, la scuola promuove attività progettuali volte all'inclusione e all'integrazione.

Si rileva una percentuale di circa il 12% di casi di famiglie svantaggiate, ciò si traduce in una scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Si rileva una percentuale di circa il 10% di alunni con Bisogni Educativi Speciali rispetto al numero complessivo di alunni presenti nell'Istituto. Inoltre, la distribuzione della popolazione scolastica è differenziata tra i plessi di Santa Margherita e i plessi di Montevago. Si rileva una percentuale di circa il 5% di alunni provenienti da "Case-Famiglia" che accolgono bambini e ragazzi provenienti da situazioni socio-economiche e/o culturali svantaggiate che non sempre mostrano un adeguato interesse per la vita scolastica.

La particolare situazione di emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica ha provocato il registrarsi di diverse situazioni di nuclei familiari privi di reddito o con lavoratori sottoccupati.

In relazione al proprio bilancio, gli enti locali dei due comuni hanno investito risorse sufficienti ad effettuare interventi di controllo in alcuni edifici scolastici. Risulta buona la collaborazione da parte degli Enti locali.

Ci sono pochi centri o luoghi di aggregazione giovanile. Le famiglie non partecipano volentieri a raccolte di fondi donazioni a favore della scuola. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo non potendo contare su risorse finanziarie certe e affidabili.

L'istituto è:

- ▣ Aderente alla Rete Scolastica "Itaca"
- ▣ Scuola componente la Rete di Ambito 003 Provincia di Agrigento
- ▣ Scuola Capofila Progetto "Scuole Belle"
- ▣ Scuola Capofila Rete di scopo "Innovadidattica" per il progetto di ricerca-azione "Cittadini Digitali"
- ▣ Scuola innovativa per la formazione docenti neoassunti.
- ▣ Scuola "Dislessia Amica"
- ▣ Istituto Accreditato per il Tirocino TFA
- ▣ Centro Academy per il rilascio delle Certificazioni Informatiche IC3 GS4

- Sede di esami Certificazioni linguistiche Cambridge
- Aderente al Movimento Avanguardie Educative

Costituito dai seguenti plessi:

- La Sede Centrale, via Pordenone a Santa Margherita di Belice, nella quale sono presenti classi della scuola secondaria di primo grado
- Il Plesso "San G. Bosco" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "R. Agazzi" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi di scuola dell'infanzia
- Il Plesso "Ten. Giuffrida" a Montevago che ospita classi della scuola secondaria
- Il Plesso "E. Gravina" a Montevago che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "B. Marino" a Montevago in cui sono presenti classi della scuola dell'infanzia.

Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria dispongono di LIM e notebook, alcune di Monitor touch. Sono presenti 1 laboratorio artistico, 4 laboratori informatici con collegamento internet e 15 postazioni di lavoro ciascuno; 2 laboratori linguistici, di cui uno mobile; 1 laboratorio scientifico nel plesso di scuola secondaria "Ten. Giuffrida". Nei due plessi di scuola primaria sono presenti 2 ambienti di apprendimento innovativi (I-Theatre-Laboratorio Narrativo-multimediale) e, recentemente, nella sede centrale è stata inaugurata la **Bibliomediateca Scolastica "Lilli Saladino"** provvista di librerie, scaffali, tavoli da lettura, monitor Active Panel da 65", postazioni multimediali, tablet e divanetti per la lettura da parte dei ragazzi. Anche il plesso "Ten. Giuffrida" di Montevago è fornito di una Biblioteca multimediale.

Si sta procedendo alla necessaria manutenzione delle attrezzature e si è provveduto a incrementare considerevolmente il numero dei device (notebook e tablet) in possesso della scuola grazie ai finanziamenti ministeriali legati all'emergenza pandemica e ai finanziamenti PON FESR 2020.

E' stata recentemente potenziata la connessione a Internet nei plessi "S.G. Bosco" e "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice con l'installazione della fibra ed un utilizzo ottimale della rete wifi.

Gli ambienti dei plessi di scuola primaria "S.G. Bosco" di Santa Margherita di Belice e del plesso di scuola secondaria di primo grado "Ten. Giuffrida" di Montevago sono ampi e luminosi con aule capienti e diversi ambienti strutturati per la didattica laboratoriale. Gli ampi spazi esterni sono fruibili per le attività didattiche all'aperto.

La scuola usufruisce di due palestre e due campetti di calcetto in erba e recentemente sono stati messi in sicurezza e fruibili gli spazi esterni dei due plessi di scuola primaria e secondaria di Santa Margherita di Belice.

I plessi di scuola dell'Infanzia "R. Agazzi" di Santa Margherita di Belice, "B. Marino" e "E. Gravina" di Montevago sono stati oggetto di interventi strutturali per rendere le aule e gli ambienti di apprendimento confortevoli e sicuri e rispondenti alle misure di sicurezza anti Covid.

Gli ambienti del plesso centrale di scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa", nonostante gli interventi di edilizia leggera per ampliare un'aula e ricollocare gli uffici Amministrativi, la creazione di un'aula di musica e della Bibliomediateca, risulta insufficiente per le attività laboratoriali a classi aperte e le attività scientifiche e manuali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui **MISSION** è quella di garantire il Successo Formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.

La **VISION** del nostro istituto è l'inclusione e il benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socio-culturali offerte dal territorio.

Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curriculum verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo - relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte.

La progettualità formativa verticale per Bienni dell'istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, si realizza declinando le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione con i bisogni e le esigenze educative dell'utenza e con i vincoli e le risorse del territorio e si sviluppa in stretta relazione con le realtà istituzionali socio - economico - culturali che vi operano.

PRIORITA' STRATEGICHE

Alla luce dei bisogni emersi e nell'incertezza che il futuro presenta, si porrà particolare attenzione a:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il

curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Potenziare la dimensione inclusiva del nostro istituto attraverso la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici (in presenza e/o a distanza) per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali, il diritto al successo formativo, il recupero delle difficoltà, della socialità e il rinforzo degli apprendimenti, il potenziamento delle eccellenze per la valorizzazione del merito; Attuare azioni di integrazione per gli studenti stranieri tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;
- Rafforzare la centralità del Curricolo Verticale: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti prediligendo una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Progettare e valutare per competenze: la progettazione avrà come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia: occorre ripensare l'intera prassi didattica e valutativa per rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema)
- Privilegiare nell'azione didattica le metodologie attive: cooperative learning, peer education, differenziazione didattica, circle time, role playing, flipped classroom, didattica laboratoriale ... tese a valorizzare l'autonomia e il potenziale di apprendimento di ciascun alunno;
- Indirizzare la progettazione e realizzazione dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali

(musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- Richiamare costantemente i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante della educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza, che hanno per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire, organizzare la valutazione degli apprendimenti dentro chiari criteri d'istituto che permettano la valutazione complessiva dello studente con modalità di tipo processuale al fine della personalizzazione e valorizzazione dello studente o del suo recupero attraverso la strutturazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;
- Realizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo Sviluppo Sostenibile, anche sulla Cittadinanza Digitale;
- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziare il raccordo tra curricolo e attività e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto, per creare le opportunità migliori per gli studenti e per i docenti;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- Elaborare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma di web conference utilizzata della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Realizzare percorsi di formazione rivolti ai docenti per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- Cogliere le opportunità del Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, finanziato dai Fondi Strutturali Europei per il periodo dal 2014 al 2020 e il programma Europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento (Programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027).

L'istituto ha individuato tre ambiti di intervento su cui indirizzare la propria azione formativa:

1. UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO
2. UNA SCUOLA BILINGUE
3. UNA SCUOLA DIGITALE

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

(principi) La scuola per Tutti e per Ciascuno deve garantire un insegnamento di qualità e offrire un'accessibilità uguale per tutti e per tutto il corso della vita □ □ deve adattarsi alla persona e non viceversa. E colloca la persona al centro di tutto il progetto educativo riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno.

(strategie) La realizzazione della Scuola per Tutti e per Ciascuno richiede un sistema scolastico flessibile, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi specifici nella loro complessità e variabilità. Dichiarazione di Lussemburgo (1996).

Il nostro Istituto, nella prospettiva dell'Inclusione, ha operato in questi anni privilegiando l'educazione alle diversità e impegnandosi per la promozione del successo scolastico di ogni studente, nel riconoscere di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, nel progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, si è promosso il passaggio a un contesto centrato sullo studente, organizzando l'offerta formativa su modelli progettuali ispirati alla differenziazione/personalizzazione delle pratiche didattiche e al rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno.

Priorità di tutte le indicazioni rimane, dunque, la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione attraverso l'elaborazione di un **PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)**, finalizzato alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, alla progettazione e realizzazione di itinerari didattici significativi per le esigenze di ciascuno, con attenzione continua alle caratteristiche personali e ai bisogni individuali affinché possano affiorare e svilupparsi le potenzialità di tutti, in linea con il Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che colloca l'inclusione scolastica - in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

La scuola ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e negli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo incremento nell'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione predisponendo percorsi diversificati destinati a sostenere sia le eccellenze sia gli alunni con disabilità.

Inclusione degli alunni diversamente abili

L'Istituto ha stilato un **Protocollo d'Intesa per l'Accoglienza e l'Inclusione degli alunni con BES** che rappresenta una sintesi degli interventi messi in atto dall'istituto per

promuovere una vera e propria cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. L'intenzione è fornire punti di riferimento collaudati ai docenti, alle famiglie e a tutti gli operatori sociali ed educativi con cui interagisce la scuola. L'istituto accoglie gli alunni diversamente abili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e Ata.

L'Inclusione si realizza attraverso:

- Attuazione di procedure di accoglienza condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- Realizzazione di una corresponsabilità educativa e formativa dei docenti;
- Promozione di qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e Enti territoriali (Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione);
- Realizzazione di una forte alleanza-collaborazione con la famiglia;
- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica
- Continuità educativa e didattica nella costruzione del progetto di vita;
- Valorizzazione della diversità come risorsa;

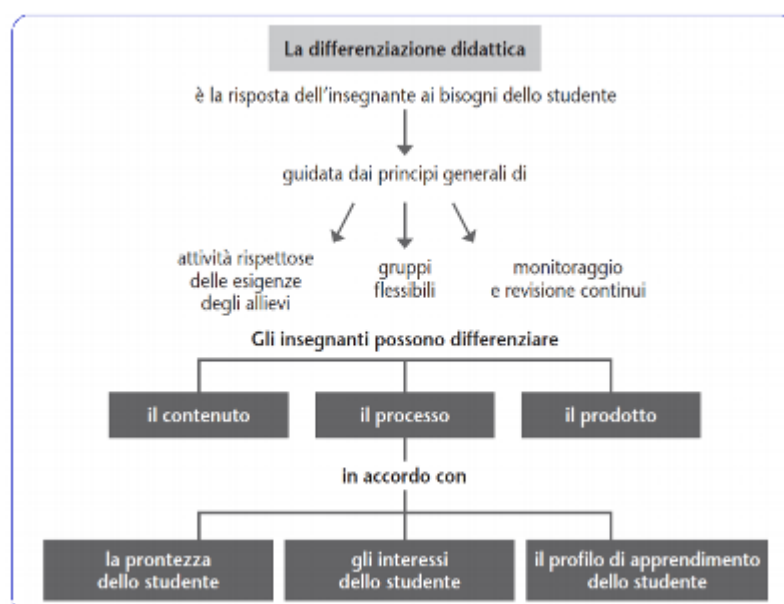
Soggetti coinvolti

- Il Dirigente Scolastico che è il principale garante dell'offerta formativa dell'Istituto;
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) e il GLH Operativo;
- Il Coordinatore dell'Inclusione;
- Le Funzioni strumentali e referente DSA,
- I docenti curricolari e di sostegno;
- Il personale Educativo Assistenziale;
- Il personale Ata dell'Istituto.

Il nostro Istituto si è orientato ad affrontare tematiche di approfondimento (condivisione di esperienze, formazione specifica, partecipazione a Convegni e corsi di aggiornamento) e garantire il diritto-dovere all'istruzione degli alunni che presentano gravi problemi di salute tali da impedire la regolare frequenza alle lezioni. Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La nostra scuola privilegia il ricorso alla metodologia dell'**Apprendimento Cooperativo** e l'adozione delle altre strategie e metodologie favorevoli, quali la differenziazione didattica, il tutoring, il Co-teaching, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di cui la scuola è fornita e che facilitano l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento.

Da ottobre 2019 la scuola sperimenta un percorso di ricerca-azione sulla **differenziazione didattica** per l'inclusione, in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore ed il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) di Milano per rispondere all'elevata eterogeneità che caratterizza le classi di ogni ordine e grado scolastico: difficoltà di apprendimento, disfunzionalità emotive e comportamentali, disabilità visibili e invisibili, problematilità legate all'immigrazione e valorizzarle in nome dell'inclusione.



Anche il progetto "MODI" all'interno di una cornice di riferimento legata al fattore tempo ed all'organizzazione didattica ossia alla distribuzione degli insegnamenti, in relazione alla durata del tempo-scuola, nell'arco della settimana, individua ulteriori interventi per una educazione veramente inclusiva. In primis l'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi e la personalizzazione della didattica, per cui agli insegnanti è richiesto di differenziare il loro insegnamento in modo da rispondere ai punti di forza ed ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Le parole chiave sono: frammentazione vs compattazione degli insegnamenti, ottimizzazione del tempo scuola, competenze psicopedagogiche dei docenti, stili di apprendimento, didattica inclusiva, outcomes, ambienti di apprendimento, benessere a scuola, sviluppo delle competenze, accrescimento delle facoltà individuali. Tutto ciò in una logica circolare che connette tutte le parti tra loro. La finalità più ampia è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con

fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.



Con l'aggiornamento delle Linee Guida e la costituzione della Rete Nazionale M.O.D.I. il nostro istituto diventa capofila regionale della rete, con il proseguimento della sperimentazione che coinvolge tutte le classi a tempo pieno della scuola primaria e alcune classi a tempo prolungato della scuola secondaria.

La scuola, inoltre, all'interno del programma nazionale "Scuole in rete per l'autismo" ha attivato lo **Sportello Autismo** con un proprio referente al fine di fornire consulenza, offrire formazione, documentare le buone prassi, collaborare con Associazioni ed Enti, monitorare dati riferiti agli alunni autistici delle scuole in rete.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato riattivato, a cura del Distretto socio-sanitario D7 di Sciacca - Piano di zona 2013/2015 L. 328/2000, il **progetto "Sostegno alla Genitorialità e promozione del benessere giovanile"** uno spazio di ascolto e confronto con lo psicologo rivolto agli studenti, ai genitori e agli insegnanti, uno spazio fisico e mentale in cui confrontarsi e cercare insieme strategie educative volte ad aiutare i nostri ragazzi.

Inclusione degli alunni con DSA

A partire dall'anno scolastico 2013-14, all'interno dell'Istituto è stata nominata la figura di Referente per i DSA (ai sensi della L.170/2010 e del D.M. MIUR prot. n. 5669 del 12 luglio 2011), secondo le indicazioni delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, allegate al decreto

attuativo (12 luglio 2011) della legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.

I principi che l’Istituto pone a fondamento dell’azione formativa attraverso le funzioni della referente d’Istituto e il gruppo di lavoro sono:

- applicazione della normativa vigente relativa ai DSA;
- conoscenza dei bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne dell’istituto;
- rilevazione precoce delle difficoltà già a partire dalla scuola dell’infanzia attraverso un sistema di osservazioni sistematiche e un Protocollo di Rilevazione degli indici di rischio attraverso una batteria di prove oggettive standardizzate a partire dall’ultimo anno di scuola dell’infanzia;
- predisposizione di percorsi mirati per il potenziamento degli apprendimenti e il supporto delle competenze rilevate come deficitarie negli alunni soprattutto delle classi prime e seconde;
- condivisione tra scuola e famiglia di percorsi formativi personalizzati;
- messa a punto di percorsi formativi per gli alunni con l’ausilio di strumenti dispensativi e compensativi;
- attivazione di una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali sul territorio che seguono l’alunno;
- consulenza psicopedagogica ai docenti e ai genitori;

Le azioni a favore degli ALUNNI sono:

- monitorare l’andamento degli apprendimenti strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e l’acquisizione progressiva di tali competenze trasversali a tutte le discipline;
- individuare in modo tempestivo le difficoltà indice di rischio e, in collaborazione con la famiglia, attivare tutte le azioni per potenziare le prestazioni atipiche;
- sostenere gli alunni della scuola primaria (soprattutto in classe prima e seconda), già diagnosticati e/o in fase di valutazione clinica, mediante una progettazione mirata delle situazioni didattiche, in modo da creare le possibilità di apprendimento significativo;
- concorrere nella costruzione delle competenze attraverso la metacognizione, quale strumento primario di compensazione.

Le azioni a favore di DOCENTI e GENITORI sono:

- promuovere una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza circa i disturbi specifici di

apprendimento e normativa in merito, in tutte le componenti e loro sedi formali: docenti, genitori (organicità del PTOF e sua funzionalità agli obiettivi formativi istituzionali e territoriali);

- costruire competenze professionali nei docenti per la rilevazione precoce (primi tre anni della scuola primaria) degli alunni DSA e per realizzare interventi tempestivi di recupero e/o potenziamento sugli alunni (dal sospetto della difficoltà, alla rilevazione degli indici predittivi, alla collaborazione con i genitori, all'intervento specifico attraverso sinergie di tutte le agenzie educative che ruotano attorno all'alunno);
- promuovere azioni di integrazione tra competenze didattico-disciplinari, relazionali, organizzative e istituzionali;
- costruire e realizzare un insieme composito di azioni di gestione delle difficoltà di apprendimento e di prevenzione dell'insuccesso scolastico per diffondere procedure condivise all'interno dell'Istituzione e del territorio.

Inoltre, per i DOCENTI ci si prefigge di:

- tradurre gli intenti in pratiche condivise, sperimentando sul campo quanto progettato in merito alla rilevazione, monitoraggio e interventi tempestivi attraverso l'esperienza professionale di ciascun docente (anche in collaborazione del CTI di riferimento);
- costruire competenze per l'utilizzo di strumenti di rilevazione delle difficoltà (markers predittivi), protocolli e/o griglie di osservazione sistematica;
- sostenere i docenti nella scoperta e nell'uso di strategie e strumenti compensativi e dispensativi a sostegno di un apprendimento significativo e uno stile motivazionale generativo e protettivo;

L'Istituto nell'anno scolastico 2012-2013 ha ottenuto la **Certificazione Scuola Amica**; ogni anno, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ha ottenuto il ringraziamento dall'Associazione Telethon, riconoscimenti che sottolineano un percorso formativo in cui i ragazzi sono protagonisti attivi del proprio processo di crescita e costruzione delle conoscenze, sulla base delle "buone pratiche" che, quotidianamente, arricchiscono le attività didattiche proposte in classe.

L'Istituto, inoltre, nell'ultimo triennio ha ottenuto la certificazione nazionale di "**Scuola Dislessia Amica**", a seguito della partecipazione dei docenti al corso on line "Dislessia Amica", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID).

Inclusione Alunni Stranieri

Nel nostro Istituto si rileva la presenza di alunni stranieri, quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati, suddivisi in tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione

interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola.

Le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri sono da considerare come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'alunno straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

Da un primo monitoraggio svoltosi a scuola si registra la presenza di alunni eterogenei sia per nazionalità che per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:

- parziale conoscenza della lingua italiana
- conoscenza della L2 frammentaria, legata alle necessità della vita quotidiana limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche, difficoltà nello studio delle varie discipline difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione, scarsa motivazione.

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto si è posto le seguenti finalità, che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti:

- l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise
- il coinvolgimento e la cooperazione con altre agenzie extrascolastiche (mediatori culturali) per favorire l'inserimento socio-culturale
- avviamento di progetti in cui vengono valorizzate le diverse competenze degli allievi stranieri e delle loro famiglie
- fornire all'alunno gli strumenti linguistici per poter comunicare riduzione dei fenomeni di intolleranza e razzismo, alfabetizzazione degli stranieri
- successo formativo e positiva integrazione scolastica
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate

La nostra scuola ha stilato un Protocollo di Accoglienza che esplicita alle famiglie migranti il Patto formativo che caratterizza sin dagli esordi il percorso d'istruzione dei loro figli. Il Protocollo Accoglienza alunni stranieri intende presentare ed offrire un modello che illustri una prassi condivisa, lineare e pianificata, tramite la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri all'interno

della comunità scolastica e del territorio in cui la scuola opera.

Tale documento può essere quindi considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

Il D.P.R. n.394/99 all'art.45 attribuisce al Collegio dei Docenti compiti deliberativi per l'inserimento e l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi; la successiva C. M. n. 24 del 1 marzo 2006, riconfermando tali compiti, suggerisce di definire e deliberare, un Protocollo Accoglienza.

Il Protocollo Accoglienza alunni stranieri persegue le seguenti finalità:

- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale del Territorio in cui la scuola opera.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri.
- Favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento.
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno.
- Facilitare la relazione con la famiglia immigrata, qualora possibile.
- Costruire reti collaborative tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo Accoglienza delinea prassi di ordine:

- Amministrativo – burocratico (iscrizione, documentazione).
- Comunicativo – relazionale (fase di prima accoglienza).
- Educativo -didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento Ita. L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale).
- Sociale (attività integrate con il territorio) come da "Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza alunni stranieri" (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006).

In particolare:

- prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri neo arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza;

- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- prevede scritte plurilingue in vari punti dell'Istituto scolastico;
- prevede l'individuazione di un piccolo gruppo di alunni stranieri senior con funzioni di facilitatori linguistici verso i compagni neo-arrivati; prevede la raccolta in un archivio (cartaceo e/o informatico) di: vocabolari bilingue, testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, via via che vengono prodotti da alunni e docenti, testi di narrativa bilingue, libri di educazione interculturale, di italiano come lingua 2 e indicazioni bibliografiche.

Nella Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006, in merito ai tempi per l'apprendimento dell'italiano L2, quale lingua per comunicare e quale lingua per studiare, viene evidenziato che la lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti.

Il Consiglio di Classe/team docenti può prevedere un percorso individualizzato che svolga attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico propedeutico ai linguaggi specialistici disciplinari.

Nella valutazione dell'alunno sarà opportuno prendere in considerazione il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico; tale percorso diventa quindi parte integrante della valutazione di italiano e anche di altre discipline, nel caso in cui sia stato possibile l'apprendimento di contenuti.

A partire dal livello di competenza B1 (QCE), calibrato secondo l'età, lo studente potrà essere valutato sui programmi disciplinari della classe di appartenenza.

Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni

Il nostro istituto dedica molto spazio all'educazione alla diversità e alla lotta contro le discriminazioni. L'educazione al rispetto dell'altro, la diversità come valore e occasione di arricchimento culturale e civico sono impegni prioritari per la scuola, luogo deputato alla formazione dei cittadini di domani.

L'art. 5 del DL n° 93 del 14 agosto 2013, poi convertito con modificazioni dalla L. N° 119 del 15 ottobre 2013, è dedicato alla presentazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere". Al comma 2, punto b, si

specifica che tra le finalità del Piano vi è quella di “promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo”.

In linea con le indicazioni provenienti dal legislatore, l'Istituto intende proseguire nel coinvolgere i propri studenti in progetti ed iniziative mirate a favorire la tolleranza verso qualunque forma di diversità e a combattere la discriminazione. Gli interventi sono strutturati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza delle culture diverse e lontane dalla nostra;
- Far leva sulla “Memoria” come forma di prevenzione alla diffusione del razzismo e alla discriminazione;
- Formare nei ragazzi una coscienza “attiva” contro il razzismo e le discriminazioni culturali e di genere;
- Favorire le occasioni di incontro e di confronto tra gli alunni;
- Favorire il superamento degli stereotipi di genere;
- Sviluppare le doti empatiche degli alunni.

A tal scopo l'Istituto ha predisposto una serie di progetti che veicolano, tra gli altri, i concetti di Legalità, Cittadinanza Attiva, rispetto e lotta alla discriminazione sociale e culturale (Progetto Bullismo e cyberbullismo, Progetto "Shoah"; “Educazione alla legalità”; Progetto "Inclusione”; Progetto Italiano L2, Progetto” Baby Consigliamo”...). Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca da sempre di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L'Istituto, ad inizio anno scolastico, ha istituito momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe e ha promosso la strutturazione di adeguati progetti (assistenza educativa a domicilio,..) legati all'emergenza sanitaria Covid-19 e finalizzati all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES.

La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni H. Considerata la particolare contingenza storica, per adempiere alle mutate esigenze normative il nostro Istituto Comprensivo ha adottato le “Linee di Indirizzo per la redazione del PIA e del PAI”, ovvero di quel Piano di Integrazione degli Apprendimenti e del Piano di Apprendimento Individualizzato, introdotti, a livello normativo, ai sensi degli artt. 3 e 6 dell'O.M. prot.11 del 16/05/2020. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è reso possibile integrare il P.E.I. (per gli alunni con disabilità) o il P.D.P. (per gli alunni

con DSA o con BES) con il P.A.I., ove fosse necessario al fine di rimuovere le barriere che ostacolano l'apprendimento e favorire la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

Fin dai primi giorni di settembre hanno avuto inizio i percorsi di recupero per gli alunni della scuola primaria e secondaria che al termine dell'a.s. 2020-21 non hanno pienamente conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati per realizzare il Piano di Integrazione degli apprendimenti progettato per ciascuna classe. Le attività relative al Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) e del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) per il recupero degli apprendimenti di base proseguiranno, con le modalità previste dal Collegio dei Docenti, anche per l'intera durata dell'a.s. 2021/2022. Tali attività costituiscono attività didattica ordinaria, obbligatoria e necessaria, per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari per l'anno scolastico 2021/2022.

L'Azione della scuola è, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell'adozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo e favorendo la sperimentazione di percorsi educativi e didattici che riescano a essere efficaci per tutti gli studenti.

L'utilizzo di tecnologie digitali e di specifici software didattici, può consentire agli studenti con difficoltà di apprendimento di interagire attivamente con gli altri studenti e gli insegnanti, anche a distanza, migliorando la qualità dell'apprendimento. Inoltre, l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali come strumenti compensativi per alunni in difficoltà, la "classe ibrida" per gli alunni fragili e la didattica a distanza imposta, durante la fase dell'emergenza sanitaria legata al Covid -19, hanno portato in primo piano l'importanza della didattica digitale. Oggi, l'auspicio è che le tecnologie digitali modifichino il modo in cui troviamo ed elaboriamo le informazioni e obblighino alla convivenza di strumenti, contenuti e formati. Anche per l'educatore più ostile alla tecnologia in aula sarà sempre più difficile ignorare questa presenza: al contrario, ogni insegnante è chiamato a un ripensamento metodologico che tenga conto delle nuove dinamiche imposte dal digitale. Questa fase di convivenza potrebbe ben ispirarsi al modello della cosiddetta didattica ibrida, un tipo di didattica che coniuga l'apprendimento che avviene in uno spazio fisico con quello che avviene in un ambiente connesso, operando una sintesi dinamica che non privilegi né l'uno né l'altro, ma utilizzi al meglio spazi, strumenti e ambienti a seconda delle circostanze e delle esigenze del momento. Uno dei principi della pedagogia ibrida consiste nel riconoscimento che ogni apprendimento è di per sé ibrido, in quanto avviene sia in spazi digitali sia analogici. Ma soprattutto l'apprendimento è distinto dalla scolarizzazione: il primo è un processo cognitivo innato, la seconda è una pratica istituzionale relativamente recente. L'uno non richiede necessariamente l'altra, tanto più quando essa avviene in maniera erogativa, in spazi pensati per lezioni frontali in cui lo studente non ha alcuna parte attiva al processo di apprendimento. I modelli didattici che la nostra istituzione scolastica, muovendosi in questa direzione, utilizza maggiormente sono la flipped classroom, la "classe capovolta e il co-teaching .

UNA SCUOLA BILINGUE

La scelta di sperimentare nell'istituto il Bilinguismo per alunni di scuola Primaria e Secondaria è stata dettata dalla consapevolezza che la "metodologia CLIL" è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle discipline curriculari, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro. La scuola Bilingue si propone le seguenti finalità:

- ü · sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di gestione della classe innovative (TEAL: Tecnologie per l'Apprendimento Attivo), anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali;
- sviluppare approcci della didattica sulla presa in carico dello studente del proprio processo cognitivo e metacognitivo, in particolare sull'apprendimento delle lingue;
- sviluppare competenze digitali in ambito didattico e di processo di documentazione professionale;
- promuovere la literacy e le abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- attivare modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica DNL (team CLIL).

Da alcuni anni si è, infatti, avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL al fine di favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo.

Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di

apprendimento risulta essere una delle risposte possibili per promuovere il cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente. Nel corso del triennio si porterà avanti la **metodologia Beyond CLIL**, già sperimentata nella precedente annualità. Il Beyond CLIL è da intendersi come un CLIL INCLUSIVO. Esso è una metodologia di apprendimento linguistico di tipo immersivo finalizzato allo sviluppo di competenze linguistiche e abilità comunicative unitamente all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'obiettivo di apprendimento non è dichiaratamente il miglioramento delle competenze linguistiche in L2, come avviene nei percorsi didattici di microlingua, bensì l'apprendimento di contenuti disciplinari di altre materie: scienze, geografia, storia, fisica, ecc., da verificare con specifiche prove appositamente predisposte e valutato secondo gli obiettivi disciplinari stabiliti a monte del processo di insegnamento/apprendimento.

Di fatto gli obiettivi didattici di un percorso C.L.I.L. sono anche linguistici perché la ricezione e l'espressione in L2 dei contenuti disciplinari mettono in gioco la conoscenza della lingua straniera; inoltre l'insegnamento-apprendimento della disciplina non linguistica è influenzato dalla glottodidattica, in quanto non si danno per scontate le capacità di comprensione e di espressione dei contenuti disciplinari, come avviene nel caso dell'uso della lingua madre. La particolare attenzione del docente e dello studente al processo di insegnamento-apprendimento, per le difficoltà legate all'uso di una lingua straniera, favorisce la riflessione sia sulla natura dell'input e dell'output dei contenuti disciplinari, sia sull'uso delle strutture linguistiche e degli atti comunicativi della lingua che veicola quei contenuti.

La progettazione didattica della disciplina non linguistica sarà centrata perciò, sull'attivazione delle strategie di insegnamento/apprendimento che rendono possibile la realizzazione del compito di apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari garantisce, quindi, anche il miglioramento delle competenze linguistiche in L2. L'Istituto promuove, inoltre, Progetti di Potenziamento della Lingua Francese per favorire l'acquisizione di competenze multilinguistiche alla luce delle Nuove Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.

UNA SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato al suo interno un docente in qualità di **Animatore Digitale**, incaricato di

promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale.

La scuola ha sempre aderito, nel tempo, alle varie iniziative connesse al PNSD. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola partecipa al **Premio Scuola Digitale** classificandosi al 2^a posto nel 2019/2020 e al 1° posto nel 2020/21 a livello provinciale. Il Premio Scuola Digitale è un'iniziativa innovativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento digitale.

Per implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali e medialità da parte di studenti e docenti e promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea la scuola ha elaborato e implementato un **Curricolo di Cittadinanza Digitale** realizzando il Progetto di ricerca azione dal titolo "Cittadini Digitali", in collaborazione con l'USR Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo e attuato in rete (Rete Innovadidattica) con altri Istituti Comprensivi del territorio.

In ogni classe del nostro Istituto, a partire dalle sezioni terze della scuola dell'Infanzia fino alle classi terze della scuola secondaria di I grado, saranno svolte le attività progettate nelle Unità Formative del Progetto "Cittadini Digitali".

Durante il periodo di grave emergenza epidemiologica tutti i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò è stato possibile grazie ad iniziative di formazione rivolte al personale docente, negli anni passati, e all'autoformazione sulla Didattica a distanza (DAD).

Il DM 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento per consentire alle scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il **Piano DDI**, adottato a partire dall'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie digitali, strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli studenti di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Il Collegio dei docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. Verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, per consentire loro di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, saranno attivati percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, la nostra Istituzione Scolastica ha individuato la piattaforma **G Suite for Education** per la scuola secondaria e la piattaforma **WeSchool** per la scuola primaria allo scopo di promuovere l'innovazione e la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

Le funzionalità del **registro elettronico ARGO**, garantiscono i necessari adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, permettono di gestire le comunicazioni scuola-famiglia attraverso la Bacheca e la Condivisione documenti, l'annotazione dei compiti giornalieri, l'inserimento delle valutazioni giornaliere. Inoltre i docenti hanno la possibilità di fare delle annotazioni o dei promemoria, per la classe, visibili alle famiglie.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Con il processo di digitalizzazione delle scuole sono stati introdotti numerosi strumenti diretti a dematerializzare la didattica e a rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione, all'interno e all'esterno della scuola da parte, mediante l'utilizzo ottimale della

piattaforma della scuola, del registro elettronico e del sito web d'Istituto.

Al fine, non solo di potenziare le modalità comunicative tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti, ma di attribuire ad esse una valenza strategica, peculiare attenzione viene rivolta alla comunicazione scritta, visiva e parlata, alle diverse interfacce digitali (tra cui il sito), alla comunicazione di organizzazione di eventi nella prospettiva di ampliare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e di rendere più chiaramente riconoscibili i valori che la caratterizzano.

Pertanto, ci si propone, di irrobustire la promozione dei servizi didattici e di potenziare le partnership comunicative, accrescendo la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie comunicative e formative del territorio. Per rendere chiaramente leggibili l'identità e l'immagine della scuola ci si propone di :

- potenziare l'apertura al territorio realizzando collaborazioni in partenariato con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative qualificate;
- comunicare la vision e la mission istituzionale mediante l'organizzazione di eventi pubblici quali open-day, workshop, incontri formativi;
- incrementare la partecipazione degli alunni a concorsi, bandi, manifestazioni ed eventi a carattere educativo, limitati negli ultimi due anni dalla criticità dell'emergenza pandemica;
- potenziare e promuovere i flussi di informazioni all'interno della scuola;
- costituire reti di scopo finalizzate alla realizzazione di interventi educativi sugli alunni e formativi sul personale;
- favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola;

La nostra Istituzione Scolastica ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica con l'apposito allegato al presente Piano (vedasi **Regolamento Digitale Didattica Integrata**). Anche il **Regolamento di disciplina** è stato integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DDI e con le relative sanzioni, ponendo particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di

predisporre un adeguato setting “d’aula” virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è stato integrato con un’appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l’espletamento della DDI.

La didattica digitale integrata agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, il capovolgimento della struttura della lezione, trasformandola in agorà di confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.

Per quanto concerne l’implementazione delle innovazioni metodologiche legate alla didattica digitale integrata, attraverso la costituzione di “**classi ibride**”, a seguito della formazione seguita dal gruppo docenti sulla **piattaforma TRIS 2.0** sull’uso delle tecnologie di rete per l’inclusione socio educativa di studenti “fragili” impossibilitati alla normale frequenza scolastica, a causa di gravi patologie invalidanti, ci si propone di adottare le seguenti innovazioni metodologiche, supportate da adeguata strumentazione tecnologica: *flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, apprendimento intervallato*.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Per aumentare le competenze dei docenti dell’Istituto saranno promossi corsi di formazione in presenza e/o online per lo sviluppo delle competenze digitali (MIUR, enti riconosciuti).

Nell’ambito PNSD la scuola parteciperà alle diverse azioni previste quali: **Animatore Digitale, DDI Regioni Mezzogiorno, Spazi e strumenti digitali per le STEM**, aderirà all’iniziativa “**Innovamenti**”, ideata per promuovere, attraverso il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti, l’esplorazione di nuove metodologie didattiche, propone alle classi partecipanti una serie di brevi esperienze di apprendimento, con l’accompagnamento delle équipe formative territoriali e la messa a disposizione di un articolato kit didattico, parteciperà al Premio Scuola Digitale 2022, incentiverà l’adesione della scuola e dei docenti al Movimento delle **Avanguardie Educative**, adottando alcune Idee innovative (Debate, Flipped Classroom; Spaced Learning; Aule Teal, Apprendimento differenziato, Uso flessibile del tempo...) per un nuovo modello di scuola, in grado di promuovere la costruzione di percorsi che rendano i bambini e i ragazzi di oggi, i futuri consapevoli e capaci cittadini del domani e garantire un percorso formativo completo e idoneo.

Anche l'adesione ai **PON FSE-FESR 2014/2020** è un'opportunità che la scuola intende cogliere per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi strumenti e spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.

Attraverso la partecipazione ai **PO FESR SICILIA 2014/2020** - Azione 10.8.1 – Scuola Digitale e Azione 10.7.1 - Riqualificazione edifici scolastici – Avviso distanziamento sociale immobili, inoltre, sarà possibile la realizzazione di ambienti di apprendimento tecnologici e l'adeguamento degli spazi e aule scolastiche alle condizioni di sicurezza imposte dall'emergenza Covid19.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI E RELATIVO REGOLAMENTO AS 2021_2022 (3).pdf

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Gli ultimi decenni hanno profondamente modificato l'assetto sociale ed istituzionale del nostro paese, e, più in generale, dell'intero sistema mondiale. Ne deriva che il ruolo e la funzione della Scuola italiana sono profondamente cambiati, tant'è che, come dimostrano i più recenti documenti del MIUR, è corretto ormai parlare di un vero e proprio Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Nel sistema odierno, ciascun cittadino è chiamato ad apprendere per tutta la vita, per poter disporre dei necessari strumenti di comprensione e di decodificazione dei continui cambiamenti nell'assetto della società in cui vive, sempre più complessa. Pertanto, si può affermare che l'educazione attende alla formazione della persona in quanto cittadino nelle sue relazioni con gli altri, che l'istruzione riguarda l'insieme delle conoscenze e delle competenze che un cittadino deve acquisire per accedere al mondo del lavoro. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità

docente. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi. Il Curricolo dell'Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), al Curricolo di Educazione Civica e al Curricolo di Cittadinanza Digitale, articolati per competenze, abilità e conoscenze; le "evidenze" della competenza, con esempi di compiti significativi per svilupparla; le rubriche con i livelli di padronanza. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. La nostra Istituzione Scolastica predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa triennale (PTOF), di cui rappresenta il cuore didattico. Inoltre poiché la DDI non può essere la risposta alla situazione pandemica da attuare con la sospensione delle attività in presenza, ma una modalità da valorizzare anche in situazione di normalità, occorre spostare definitivamente il focus dall'insegnamento all'apprendimento, visto come processo da organizzare e da accompagnare nelle sue diverse fasi e con diverse strategie, dove il momento frontale può essere davvero ridotto all'essenziale. In tempo di emergenza abbiamo compreso che nel suo primo significato la valutazione è «dare valore». La valutazione formativa si è concretizzata in feedback costanti e frequenti agli alunni,

valorizzando i feedback positivi e misurando quelli negativi, anche perché nel momento in cui li si danno occorrerebbe indicare la strada per porvi rimedio. In questo modo la valutazione non diventa un atto classificatorio, ma assume un carattere diagnostico del processo di apprendimento (quello che ha funzionato e quello che non ha funzionato in esso) e prognostico (come fare per migliorare per l'avvenire), diventando così strumento essenziale per procedere serenamente e consapevolmente nel cammino. Pertanto gli strumenti di valutazione da utilizzare prioritariamente saranno quelli che indirizzano verso un'idea di valutazione come parte integrante dell'azione educativa, che sostiene, orienta, promuove il percorso didattico ed educativo dello studente, aggiungendo a esso serena, positiva e umanizzante consapevolezza. Un'educazione così non potrà che generare una scuola-laboratorio che con la sua didattica interattiva prova a tradurre in pratica questi grandi orizzonti, mettendo davvero al centro la persona e la sua avventura nel mondo.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" è articolato in quattro bienni della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte. La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	
Scuola Primaria	Scuola secondaria di primo grado

Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3
Primo biennio		Secondo biennio		Terzo biennio		Quarto biennio	

Il **primo biennio** si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.

Il **secondo biennio** si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate.

Nel **terzo biennio** si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria.

Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti.

Nel **quarto biennio** il confronto con le specifiche discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione. In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto è stato impegnato nella rielaborazione del Curricolo Verticale di Istituto e, in ottemperanza alla legge 92/2019, anche in quella del **Curricolo Verticale di Educazione Civica** che riguarda tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

La scuola, inoltre, ha strutturato il **Curricolo di Cittadinanza Digitale**, pronto per la sua piena applicazione dal precedente anno scolastico, in cui si è avviato l'insegnamento dell'Educazione Civica che riserva una parte significativa proprio all'educazione all'uso dei media e del digitale.

L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento/apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiali o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione. Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolare modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili. L'approccio per competenze, pertanto, è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti. La scuola può assicurare la formazione della persona quando aiuta il giovane ad acquisire competenze per agire nel e sul mondo. Tale concetto del resto è ribadito nel Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo e la logica del curricolo per competenze è proprio il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere?

A tale scopo, sono stati istituiti i **Dipartimenti disciplinari in verticale**, che hanno rielaborato il curricolo verticale d'istituto esistente, sulla base dei Nuovi Scenari e della Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) adottata dal Consiglio dell'Unione Europea.

Partendo proprio dal **Profilo dello studente** in uscita dalla scuola del Primo ciclo e proseguendo a ritroso con l'individuazione delle discipline che concorrono alla definizione di tali competenze, i nuclei fondanti, gli argomenti irrinunciabili e le possibili interconnessioni tra i diversi campi del sapere, dovrà garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per assicurare i cambiamenti e le sfide del presente per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e confrontarsi positivamente con l'altro. La rilettura del Documento del (2012) deve avvenire attraverso la lente delle competenze di cittadinanza. L'obiettivo è quello di delineare la prospettiva di un

nuovo Umanesimo riattivando una decisiva e nuova alleanza fra Scienze - Storia - Discipline Umanistiche , Arti e Tecnologie.

IL QUADRO DI NUOVO RIFERIMENTO DELINEA OTTO COMPETENZE CHIAVE:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	PRINCIPALI CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI	PRINCIPALI DISCIPLINE CONCORRENTI	DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene .
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA - SCIENZE - TECNOLOGIA	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
COMPETENZA DIGITALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	TECNOLOGIA TUTTE	La competenza digitale comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale,



			<p>la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali</p> <p>(inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza).</p>
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	TUTTI	TUTTE	<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo .</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI	STORIA RELIGIONE TUTTE	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI	TUTTE	<p>La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI, SUONI E COLORI, IL CORPO E IL MOVIMENTO, RELIGIONE	STORIA GEOGRAFIA ARTE MUSICA ED. FISICA RELIGIONE	<p>Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.</p>

Una volta definiti i bisogni di apprendimento del discente, dunque, la logica è l'apprendimento integrato per piani, **proseguendo a ritroso**:

1. Si procede partendo dalle competenze attese
2. Si definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze
3. Si stabiliscono gli obiettivi di apprendimento: divisi in abilità e conoscenze
4. Si stabiliscono i contenuti che serviranno al raggiungimento delle competenze prefissate

La programmazione a ritroso permette:

- ü Un'analisi del compito finalizzata a chiarire quali scopi perseguire e come fare per accertare il loro raggiungimento.
- ü Di chiarire quali obiettivi di insegnamento e apprendimento perseguire.
- ü Maggiore coerenza tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali ed esperienze di apprendimento e insegnamento.

Cosa deve contenere la programmazione per competenze

- ü La disciplina insegnata
- ü Le competenze chiave che concorrono al raggiungimento della competenza prefissata (quindi non tutte, ma solo quelle pertinenti: anche una sola)
- ü Il titolo dell'U.F.
- ü Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- ü La metodologia impiegata
- ü Attività da realizzare in classe con gli alunni Prodotti dell'attività
- ü Strumenti di valutazione (griglie e rubriche valutative)
- ü Il compito di realtà (permette all'alunno di dimostrare ciò che sa fare con ciò che sa, utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale).

La verifica di prestazioni autentiche ci permette di riconoscere e valutare il raggiungimento di una comprensione profonda; una prestazione è autentica se chiede all'alunno di rielaborare e riorganizzare in una situazione problematica ciò che ha appreso, non basta che ripeta. Accerta la capacità dell'alunno di usare efficacemente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.

I docenti elaborano **Unità Formative** di natura disciplinare e trasversale con cadenza Bimestrale e compiti significativi alla fine di ogni Bimestre e **Progetti multidisciplinari per competenze** con prove esperte alla fine di ogni Quadrimestre.

I Progetti multidisciplinari sono Unità Formative per competenze progettate dal Consiglio di classe/Biennio, un «percorso di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità», in ottica verticale su argomenti/tematiche/nodi concettuali che coinvolgono più discipline e realizzati a classi aperte e verticali, nell'arco del Quadrimestre. Tali Progetti devono prevedere la/le competenza/e da promuovere, che sono valutate attraverso compiti di prestazione complessi. Nel contesto scolastico italiano i compiti di prestazione sono assimilabili ai «compiti di realtà», «compiti unitari in situazioni», «compiti autentici», «prove esperte».

Al fine di attuare interventi compensativi adeguati a superare/ridurre le lacune formative degli studenti, tenendo conto delle oggettive difficoltà del singolo, nel quadro di una migliore opportunità educativa, per un breve e determinato periodo, viene interrotta la normale programmazione nelle classi per effettuare attività di ripasso, di recupero, di riepilogo o di esercizi; per gli altri studenti sono organizzate attività di approfondimento (Finestre Didattiche).

Tale periodo si qualifica come occasione significativa per attuare percorsi di insegnamento personalizzato per le diverse fasce di livello. Gli alunni, sulla base dei risultati delle prove bimestrali o delle osservazioni precedenti, vengono suddivisi in gruppi e hanno la possibilità di recuperare, consolidare o potenziare il proprio percorso di apprendimento, lavorando a anche a classi aperte.

Tale periodo è oggetto di autoanalisi sia da parte degli alunni che dei docenti, attraverso questionari di rilevazione.

Riguardo alle PROVE INVALSI, che non richiedono semplici conoscenze disciplinari, ma pretendono soluzioni che mettano in moto competenze complesse, si ritiene opportuno adottare una metodologia didattica che ponga al centro dell'attenzione il problem solving, la laboratorialità, lo sviluppo della progettualità, la capacità di reperire informazioni autonomamente tra diverse fonti, superando la paura di affrontare situazioni nuove e poco conosciute. Solo così i nostri allievi potranno costruire un bagaglio di competenze che consentirà loro di affrontare i traguardi futuri, sia nella vita professionale che personale.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il supporto alla didattica e alla progettazione costituendo un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

DIPARTIMENTI VERTICALI

Sono organizzati in un'ottica di continuità fra i tre gradi di scuola ed hanno il compito di:

- ▣ costruire un curriculum verticale per tutte le discipline;
- ▣ creare curricoli orizzontali (competenze trasversali di Cittadinanza);
- ▣ progettare UF interdisciplinari;
- ▣ predisporre Prove con tipologia INVALSI ed analizzare e verificare i criteri di valutazione e le modalità di certificazione;

ASSE / DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LINGUAGGI	Italiano
	Lingue Straniere
	Altri Linguaggi (Arte -Musica - Strumento Musicale - IRC)
STORICO SOCIALE	Storia
	Geografia
	Cittadinanza
MATEMATICO	Matematica
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Scienze
	Tecnologia
	Scienze motorie
	Informatica Multimedialità

DIPARTIMENTI ORIZZONTALI PER AREE DISCIPLINARI E PER CLASSI PARALLELE PER L'INFANZIA E PRIMO CICLO

AREA	DISCIPLINE	DOCENTI
UMANISTICA	Lettere, Arte, Musica e Religione	Tutti i docenti di lettere, arte, musica e religione e ambito linguistico
LINGUISTICA	Inglese e Francese	Tutti i docenti di Inglese e francese
SCIENTIFICO - TECNOLOGICA	Docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica e Educazione fisica	Tutti i docenti di scienze matematiche, tecnologia e scienze motorie e ambito logico- matematico
INCLUSIONE	Docenti di SOSTEGNO	Tutti i docenti infanzia, primaria e secondaria
SCUOLA INFANZIA	Docenti di Scuola dell'Infanzia	Tutti i docenti delle sezioni

RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI

In base alle diverse sezioni descritte nel RAV emergono delle priorità relativamente agli Esiti e, in particolare, ai **Risultati nelle prove standardizzate Nazionali**. Le aree di processo sono state attentamente definite e gli obiettivi di processo ad esse correlate sono stati individuati in modo tale da raggiungere, attraverso le azioni progettate, le priorità strategiche correlate. Agire contemporaneamente su più obiettivi di processo è essenziale per attivare il miglioramento in diverse aree di processo, fra di loro interconnesse, con il fine ultimo di migliorare gli esiti e favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Le priorità scelte sono finalizzate al miglioramento della performance scolastica e dell'accountability dell'Istituto. Relativamente all'area Competenze chiave europee è stata aggiunta la priorità "Migliorare il livello delle competenze trasversali di Cittadinanza degli studenti" per l'introduzione dell'insegnamento della materia Educazione civica, con l'obiettivo di rafforzare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

Priorità 1. - Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate Nazionali.	Traguardo 1. - Aumentare almeno del 6% la percentuale degli esiti positivi in riferimento alla media nazionale con riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale.
Priorità 2. - Diminuire ulteriormente il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto ai riferimenti regionale, Sud e Isole e Nazionale.	Traguardo 2. - Aumentare almeno del 6% il numero di studenti da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5).
Priorità 3. - Incrementare le competenze didattico - pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.	Traguardo 3. - Migliorare la qualità dei processi di insegnamento apprendimento adottando le metodologie didattiche innovative apprese.
Priorità 4. - Migliorare il livello degli studenti riguardo alla competenza in materia di Cittadinanza.	Traguardo 4. - Rafforzare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Partendo dalle priorità del RAV, dagli Obiettivi regionali individuati dall'USR Sicilia nella nota MIUR - prot. n. 20276 del 25/08/2020 e dall'all'Atto d'Indirizzo emanato dal Dirigente scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto per il triennio 2022/2025, è orientato verso le seguenti priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali attinenti all'organico potenziato:

- ü Operare per una reale e piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione per tutti gli studenti dell'istituto, attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- ü Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguono - per

- tutti gli studenti, - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso definiti;
- ü Organizzare ambienti di apprendimento significativi e stimolanti che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ;
 - ü Sviluppare un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - ü Consolidare la costruzione di un Curricolo d'istituto Verticale inclusivo per Bienni, caratterizzante l'identità dell'istituto;
 - ü Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, ridefinendo criteri e modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.vo 62/2017, migliorando gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate di monitoraggio condivise, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
 - ü Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
 - ü Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, sia per la lingua italiana, sia per l'inglese e le altre lingue dell'UE;
 - ü Riaffermare l'importanza di un'educazione al pensiero logico e analitico, sia per la costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, sia per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e, soprattutto per l'affinamento delle competenze linguistiche;
 - ü Rilanciare le discipline artistiche per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con

- modalità diverse, di fruire in modo consapevole i beni artistici riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale;
- ü Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;
 - ü Attuare azioni di integrazione per gli alunni/studenti stranieri tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;
 - ü Richiamare costantemente i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto.
 - ü Potenziare il raccordo tra curricolo e attività e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto,
 - ü Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - ü Elaborare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
 - ü Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
 - ü Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
 - ü Incrementare le competenze digitali degli studenti;
 - ü Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
 - ü Promuovere il potenziamento delle attività motorie incentivando la partecipazione a gare e tornei sportivi;
 - ü Favorire iniziative di formazione e aggiornamento del personale per favorire la diffusione capillare dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana al fine di innovare metodologie e processi di apprendimento e consentire la realizzazione dei piani di digitalizzazione dell'istituto.

ü Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese...

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal rapporto di autovalutazione sono emerse alcune aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Gli interventi individuati e posti in essere nel Piano di Miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	1, 2,
	2. Elaborazione ed attuazione del curricolo verticale di educazione civica strutturato per bienni	3,4
	3. Elaborazione e implementazione del curricolo digitale di istituto	
Ambiente di apprendimento	4. Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica	1,2,3
Inclusione e differenziazione	5. Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il tutoring e la differenziazione didattica	1,2,3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	6. Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche	1,2,3

umane

innovative, la DDI, l'inclusione e la valutazione

Il Piano di Miglioramento nella sua interezza viene allegato ed è parte integrante del PTOF.

ALLEGATI:

PDM 2021-2022-AGIC80800E.pdf

SCELTE METODOLOGICHE

Per raggiungere le sue finalità la scuola assume un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive, che superino il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento:

- **L'Organizzazione "Modi"** che fa riferimento anzitutto al fattore tempo ed all'organizzazione didattica per innalzare la qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.
- **La differenziazione didattica** si tratta di indagare sui differenti bisogni educativi degli alunni ed essere in grado di approntare le strategie didattiche più appropriate.
- **L'apprendimento cooperativo**, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri, in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- **Il tutoring e la peer education**, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- **L'apprendimento per scoperta**, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- **Il co-teaching**, co-insegnamento o insegnamento collaborativo, che propone un tipo di didattica organizzata per argomenti trasversali alle varie materie coinvolgendo attivamente gli alunni su temi specifici – attorno a cui lavorano i



docenti di varie discipline, insieme.

- La **Flipped classrom** che “capovolge” i due elementi cardine dell’esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa: gli alunni in classe hanno già conoscenza degli argomenti da trattare e prevede una diversa **articolazione dei tempi** di insegnamento e delle **modalità di proporre i contenuti** della materia agli alunni.
- Il **problem solving**, che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico;
- La **didattica laboratoriale**, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascun alunno;
- La **didattica metacognitiva**, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli allievi, ma anche un indispensabile strumento per verificare l’efficacia delle azioni messe in atto dai docenti e dalla scuola nel suo complesso. (*Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d’istruzione 2012*)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In merito alla valutazione, la scuola ha recepito le nuove direttive emanate con il D.lgs n. 62 vigente al 31/05/2017: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*.

Secondo le indicazioni del suddetto decreto, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione;
- è coerente con l’offerta formativa dell’istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida di cui ai DP, 2010 n. 87, 88, 89;

- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. La prima novità introdotta dall'articolo 11 del decreto 62 è che se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo, secondo la nuova disposizione introdotta dal comma 8 del suddetto articolo, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile deve essere coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i livelli di apprendimento di abilità e competenze raggiunti dagli alunni vengono rilevati attraverso l'uso di adeguati strumenti di verifica e definiti mediante una scheda di valutazione consegnata ai genitori alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Nella **Scuola Primaria**, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa

della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado**, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, vengono utilizzate apposite griglie con indicatori e relativi descrittori declinati per livello, elaborate dai dipartimenti disciplinari e condivise in sede collegiale. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, espressa con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, potrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Educazione Civica. In ottemperanza alla legge 92/2019 l'educazione civica diviene una materia trasversale con un voto autonomo. Il Ministero, nelle Linee guida, parla di "matrice valoriale". Quindi il suo insegnamento avverrà in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile rinvenire una coincidenza di argomenti. Trattandosi di un insegnamento trasversale, non ci sarà un solo insegnante ma un team di riferimento, con un coordinatore.

In merito agli **alunni diversamente abili**, facendo riferimento al D.L. n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che raccomanda l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, il Dipartimento di sostegno concorda l'elaborazione e l'utilizzo di griglie di valutazione che, partendo dalle aree del Piano Educativo Personalizzato del singolo alunno, e individuate le relative competenze, declinino attraverso specifici descrittori il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda la **valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria**, si precisa che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**; altri riferimenti essenziali sono il **Patto educativo di corresponsabilità**, il **Regolamento d'istituto** e lo **Statuto delle studentesse e degli studenti**; attraverso tali riferimenti vengono individuati

indicatori e relativi descrittori declinati per livello, raccolti in apposite griglie condivise in sede collegiale. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Tali documenti essenziali sono stati integrati alla luce dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e alla Didattica digitale Integrata con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica nel caso di un nuovo look down (vedasi **Regolamento Digitale Didattica Integrata**). Nel Patto Educativo di Corresponsabilità è stata predisposta una sezione dedicata alle norme di comportamento anti-COVID e un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

In relazione alle **Prove Nazionali**, nella Scuola Primaria l'INVALSI effettua rilevazioni di Italiano e Matematica nelle classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Nella Scuola Secondaria di I grado, le prove si svolgeranno nelle classi terze, in modalità CBT e coinvolgeranno le discipline italiano, matematica e inglese.

Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2021/2022, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame insediate presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è redatta dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale. Il consiglio di classe, ai fini della certificazione delle competenze per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, utilizza il modello nazionale adottato con il DM n. 742/2017 .

Il modello nazionale è integrato con la sezione dedicata alle prove Invalsi: una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica; un'altra

certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I modelli nazionali di certificazione delle competenze:

- fanno riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- si ancorano alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definiscono, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzano le eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- sono coerenti con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.

Per favorire un'efficace valutazione delle competenze allo scopo di pervenire alla relativa certificazione, la scuola ha elaborato il **curricolo verticale d'istituto strutturato per competenze chiave europee**, con traguardi di competenza individuati per biennio; in via sperimentale sono stati anche definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità gravi.

La progettazione e lo svolgimento di compiti di realtà disciplinari e multidisciplinari, con le relative rubriche e griglie di autovalutazione e valutazione delle competenze, trimestrali e biennali, favorisce una valutazione costante delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA

I processi di valutazione non si esauriscono con la valutazione degli studenti, ma prevedono anche una valutazione di sistema. Dalle Indicazioni nazionali si rileva, infatti, che: *“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”*. Un sistema consolidato di autovalutazione d'istituto, che si svolge da circa un decennio nella nostra scuola, si basa sull'uso di strumenti per la rilevazione degli esiti interni ed esterni (Rilevazioni Nazionali) degli studenti e del grado di soddisfazione dell'utenza, di seguito descritti.

Il **monitoraggio degli apprendimenti** degli studenti consiste nella somministrazione di prove bimestrali comuni per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese per la scuola primaria ed anche Francese per la scuola secondaria, progettate durante le riunioni dei dipartimenti disciplinari. Gli esiti delle prove vengono raccolti, analizzati e presentati dalla F.S. Area 4 in sede dipartimentale e collegiale, al fine di rilevare le eventuali aree carenti e progettare le eventuali e opportune azioni correttive.

L'**indagine di Customer Satisfaction**, consiste nella predisposizione e somministrazione a conclusione dell'anno scolastico (Aprile- Maggio) di un questionario relativo al grado di soddisfazione rivolta ai principali portatori di interesse della scuola (alunni, genitori, docenti, personale ATA, Enti e associazioni territoriali). L'analisi dettagliata dei risultati raccolti, presentata in Collegio dei docenti dalla F.S. Area 4, rappresenta l'occasione per puntare l'attenzione sui punti di debolezza emersi ed attivare processi di miglioramento continuo.

L'**analisi dei risultati delle prove INVALSI**, avviene attraverso la lettura dei Dati Restituiti dall'Invalsi all'interno dei dipartimenti disciplinari, al fine di adeguare gli esiti degli studenti agli standard di apprendimento fissati a livello nazionale.

I Dati restituiti vengono dapprima sintetizzati in Relazioni per singolo grado (Grado 2 per le classi seconde della Scuola Primaria, Grado 5 per le classi quinte della Scuola Primaria e Grado 8 per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado) dalla Referente Invalsi d'Istituto e successivamente condivise con i docenti dei dipartimenti interessati che, si attiveranno nel progettare attività finalizzate al rinforzo delle eventuali competenze non del tutto sviluppate.

Per una **valutazione standardizzata e completa del sistema** che, oltre agli esiti degli studenti, si propone di valutare anche tutti i processi didattici e organizzativi attraverso cui la scuola attua la sua proposta formativa, l'istituto dall'anno scolastico 2015/2016, utilizza sistematicamente il modello di autovalutazione proposto dal Sistema Nazionale di Valutazione. Tale modello prevede l'analisi dettagliata degli esiti interni ed esterni e dei processi (Pratiche educative e didattiche ; Pratiche gestionali ed organizzative) della scuola attraverso la stesura del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione).

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola redige anche il **Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia)** al termine di un percorso di autoanalisi dagli obiettivi ai risultati. Il RAV Infanzia intende rispecchiare il concetto di qualità della scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita.



All'elaborazione del RAV segue l'individuazione delle priorità strategiche sulle quali la scuola intende intervenire e la progettazione delle relative e opportune azioni di miglioramento.

La conseguente elaborazione del **Piano di Miglioramento** e la sua attuazione permettono di attivare un ciclo di miglioramento continuo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La costruzione di “modelli orari” coerenti con le scelte culturali, educative e didattiche della scuola ha caratterizzato negli anni il nostro istituto, perseguendo le seguenti finalità:

- Forte evidenza in termini educativi e didattici delle proposte attivate;
- Creazione di un “clima di classe” positivo e particolare considerazione alla coesione del gruppo docente;
- particolare attenzione alla formazione del pensiero critico e delle altre Life Skills per operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale;
- proposizione del tempo scuola adeguato e funzionale al successo formativo e scolastico;
- rapporto funzionale e coerente tra “discipline di studio/ambiti disciplinari e monte ore”;
- orientamento scolastico aperto a più soluzioni;

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia organizza le diverse esperienze distribuendole su cinque giorni (da lunedì a venerdì) per un totale di 40 ore settimanali. L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano con l'alternanza giornaliera delle insegnanti e con orario dalle 8:30 alle 16:30.

Sezioni a <u>tempo normale</u> a 40 ore settimanali con servizio mensa	DA Lunedì al Venerdì 8.30-16.30
--	--

Il curricolo si articola attraverso cinque campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute
3. Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità
4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura
5. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Educazione Civica come trasversale

Articolazione della giornata scolastica

La giornata scolastica nella scuola dell'infanzia è così articolata:

ORE	ATTIVITA'	SPAZI	DOCENTI
8,30/9,30	INGRESSO/ACCOGLIENZA	SEZIONE SALONE	SEZIONE
9,30/10,00	APPELLO SPUNTINO	BAGNI	SEZIONE
10,00/11,45	INTERCAMPO LABORATORIO	SEZIONE	SEZIONE
11,45/12,15	USO DEI SERVIZI	BAGNI	SEZIONE
12,15/13,30	PRANZO	MENSA	TUTTI I DOCENTI
13,30/14,00	ATTIVITA' LUDICHE RICREATIVE	SEZIONE INTERSEZIONE	SEZIONE
14,00/15,00	INTERCAMPO LABORATORIO	SEZIONE	SEZIONE
15,30/16,00	GIOCHI DA TAVOLO	SEZIONE	SEZIONE

16,00/16,30	USCITA	SEZIONE SALONE	SEZIONE
-------------	--------	-------------------	---------

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria, che accoglie 18 classi, sono previste due tipologie di tempo scolastico e di funzionamento delle classi che si differenziano in rapporto al monte ore annuale di insegnamento ma che realizzano il medesimo progetto didattico complessivo:

- 9 classi a tempo normale e discipline distribuite su **cinque giorni** - da Lunedì a Venerdì - **con 27 ore settimanali** -
- 9 classi a Tempo Pieno e discipline distribuite su **cinque giorni** - da Lunedì a Venerdì - **con 40 ore settimanali**.

Ad ogni classe sono assegnati, di norma, più docenti, il cui orario di cattedra è equamente distribuito tra mattino e pomeriggio; è previsto, inoltre, l'intervento di docenti per attività che richiedono una specifica idoneità (inglese, sostegno agli alunni diversamente abili e religione cattolica).

Le ore di compresenza dei docenti sono utilizzate, in primo luogo, per assicurare la copertura dell'orario scolastico in tutte le classi. Nel caso ne residuino, vengono destinate ad altre esigenze di supporto e potenziamento dell'offerta formativa. Le ore di contemporaneità tra docenti di classe e docenti specialisti sono utilizzate, se necessario, per la sostituzione dei docenti assenti.

I docenti attribuiti come organico aggiuntivo di potenziamento vengono utilizzati per realizzare attività progettuali di supporto o di arricchimento dell'offerta formativa e, se necessario, per la copertura dei colleghi occasionalmente assenti.

Servizi integrativi (refezione scolastica, pre-scuola)

Il servizio di **refezione scolastica**, erogato in un unico turno (ore 13,10), è fornito da una società esterna; Attualmente il pasto viene preparato in un centro cucina esterno e quotidianamente portato alla scuola, viene servito ai bambini da apposito personale incaricato dalla predetta società. Una commissione, formata da genitori con la presenza di un docente referente, controlla le modalità con cui il pasto viene servito e la sua qualità.

Su richiesta delle famiglie che si ritrovano, per motivi di lavoro, nell'impossibilità di accompagnare i loro figli a scuola all'orario d'inizio delle lezioni, la scuola è disponibile a fornire il servizio del **"pre-scuola"** (ore 7,30/7.55). Il personale della scuola accoglie i bambini e li intrattiene nell'edificio scolastico fino all'inizio delle attività didattiche.

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40 ore			
SETTIMANA CORTA DA LUNEDI VENERDI 8.30-16.30			
Discipline	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSI 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
Italiano	Da 10 a 11 h	Da 10 a 11 h	10 h
Matematica	10 h	10 h	9 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Motoria	Da 1 a 2 h	Da 1 a 2 h	2h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Lingua inglese	1 h	1 h	3 h
IRC/Att. Alternativa	2 h	2 h	2 h
Mensa	5 h	5 h	5 h
EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE			

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 27 ORE					
SETTIMANA CORTA DA LUNEDI VENERDI					
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	da 6 a 7h	da 6 a 7h	da 6 a 7h	6h	6h

MATEMATICA	da 6 a 7h	da 6 a 7h	da 6 a 7h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	2h	2h	2h	3h	3h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
MOTORIA	1h	1h	1h	1h	1h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
IRC/Att. Alternativa	2h	2h	2h	2h	2h
EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE					
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

Le ore delle materie sono indicative: le attività spesso sono interdisciplinari. Inoltre, in presenza di progetti realizzati anche con esperti esterni, il coinvolgimento di competenze di area diversa è fondamentale. L'insegnamento di educazione civica è portato avanti in maniera trasversale, superando le discipline e la scansione organizzativa settimanale.

Articolazione della giornata scolastica

La giornata scolastica nella scuola primaria è così articolata:

Classi a tempo normale	
ORARIO	ATTIVITÀ
8.00	Ingresso

8.10-10.30	Attività didattica
10.30-10.45	Intervallo breve (merenda e breve ricreazione)
10.45-13.10	Attività didattica

Classi a tempo pieno	
ORARIO	ATTIVITA'
8.25-8.30	Ingresso
8.30-10.30	Attività didattica
10.30-10.45	Intervallo corto (merenda e breve ricreazione)
10.45-13.00	Attività didattica
13:10-14:30	Intervallo lungo (mensa e ricreazione)
14.30 -16.30	Attività didattica laboratoriali

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la scuola secondaria di 1° grado, che attualmente prevede due tempi scuola: n. 7 classi a tempo ordinario a 30 ore su sei giorni settimanali e n. 6 classi a tempo prolungato a 36 ore settimanali su sei giorni, per il triennio 2022/25 si intende privilegiare l'adozione di un **unico Tempo Scuola Prolungato a 36 ore settimanali**, dal Lunedì al sabato con due rientri pomeridiani e servizio mensa.

La proposizione di un tempo scuola prolungato, disteso e unico, per tutte le classi di scuola secondaria permette di:

- ü Attribuire un maggior numero di ore alle discipline di Italiano e Matematica;
- ü Risolvere le distorsioni legate alla predisposizione oraria giornaliera delle lezioni, evitando sovraccarichi e discipline penalizzate nello svolgimento delle attività;
- ü Garantire maggiore razionalità nell'assegnazione dei docenti alle classi;
- ü Elaborare Unità Didattiche unitarie e condivise tra i docenti, anche di classi

- diverse;
- ü Progettare laboratori e attività multidisciplinari coerenti e condivise a livello di istituto;
 - ü Permettere nelle attività pomeridiane l'esercizio di rielaborazione, esercitazione e consolidamento di quanto svolto in classe in orario antimeridiano;
 - ü Combinare il rientro pomeridiano per le lezioni di strumento con i due rientri pomeridiani previsti nel tempo prolungato;
 - ü Riduzione del carico di lavoro dei compiti a casa;
 - ü Usufruire del servizio della ristorazione scolastica, caratterizzato per la forte valenza educativa.

Tale proposta fonda le sue motivazioni sulla necessità di proporre un tempo scuola adeguato e funzionale al successo formativo e scolastico degli alunni e di stabilire un rapporto razionale e coerente tra "discipline di studio e monte ore annuale".

Scuola secondaria di I grado	
Tempo scuola a 36 ore settimanali dal lunedì al sabato	
Discipline	Ore
Italiano (con mensa e laboratorio)	11 h
Lingua inglese	3 h
Francese	2 h
Storia	2 h
Geografia	2 h
Educazione Civica trasversale	
Matematica e scienze (con mensa e laboratorio)	9 h

Musica	2 h
Arte e immagine	2 h
Educazione fisica	2 h
Tecnologia	2 h
Religione	1 h

Scuola secondaria di I grado	
Tempo scuola a 30 ore settimanali dal lunedì al sabato	
Discipline	Ore
Italiano	6 h
Lingua inglese	3 h
Francese	2 h
Storia	2 h
Geografia	2 h
Educazione Civica trasversale	
Matematica e scienze	6 h
Musica	2 h
Arte e immagine	2 h
Educazione fisica	2 h
Tecnologia	2 h

IRC/Att. Alternativa

1 h

INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale rappresenta una opportunità formativa qualitativamente significativa per i ragazzi; lo studio dello strumento è gratuito e finalizzato ad una maggiore fruizione e comprensione del linguaggio musicale e può essere propedeutico per la prosecuzione degli studi nei licei musicali, nei Conservatori di Musica o nelle scuole civiche musicali. La scuola offre la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti:

- ü chitarra classica
- ü flauto traverso
- ü pianoforte
- ü violino

Gli alunni effettuano ulteriori 2 ore settimanali di attività didattica, in orario pomeridiano con lezioni individuale di strumento e di teoria e musica d'insieme per lo sviluppo del Progetto "Orchestra Gattopardo";

Il corso ad Indirizzo Musicale, che ha durata triennale, si prefigge di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere - fiati - corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono.

All'atto dell'iscrizione la famiglia dello studente è invitata a indicare l'ordine di preferenza dei quattro strumenti musicali. La commissione assegna poi lo strumento a seguito delle disponibilità e dell'esito della prova orientativo-attitudinale. In base alle domande pervenute, si definiscono l'orario e le date precise della prova, che vengono comunicati alle famiglie via mail e tramite il sito della scuola. Al termine delle iscrizioni vengono stilate le graduatorie degli alunni ammessi allo studio dello strumento e

degli idonei collocati in lista d'attesa.

Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale, regionale e nazionale.

Articolazione della giornata scolastica

CLASSI A T.N. -TEMPO BASE

ORARIO	ATTIVITÀ
8.25-8.30	Entrata degli alunni
8.30-9.30	I ora di lezione
9.30-10.25	II ora di lezione
10.25.-10.40	Intervallo corto
10.40-11.30	III ora di lezione
11.30-12.30	IV ora di lezione
12.30-13.30	V ora di lezione

CLASSI A T.P. -TEMPO BASE

ORARIO	ATTIVITÀ
--------	----------

8.25-8.30	Entrata degli alunni
8.30-9.30	I ora di lezione
9.30-10.25	II ora di lezione
10.25.-10.40	Intervallo corto
10.40-11.30	III ora di lezione
11.30-12.30	IV ora di lezione
12.30-13.30	V ora di lezione
13.30-14.30	Intervallo lungo (mensa e ricreazione)
14.30-16.30	Attività didattiche laboratoriali

- Viene adottato il modello del potenziamento diffuso fermo restando la necessità di utilizzare le suddette ore per la copertura di eventuali supplenze brevi o per le attività alternative all'IRC. Tutti i docenti avranno assegnate ore disciplinari, ore di contemporaneità (supplenze brevi, potenziamento o attività alternativa) in maniera equa. Per le ore di attività alternative alla Religione o di potenziamento i docenti presenteranno un progetto di utilizzo delle suddette ore programmando "attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per singoli alunni o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri o con BES" nelle proprie classi o nelle classi parallele o dello stesso plesso. In tutte le classi

di scuola primaria e secondaria si propone di programmare laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave in vista delle prove Invalsi.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. L'insegnamento dell'Educazione Civica intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curriculum di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento. Il nostro Istituto intende proseguire il cammino già intrapreso da diversi anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica, la salvaguardia dei diritti umani e la legalità, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile. A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a:

- conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee
- acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030

- possedere competenze digitali.

In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale. I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni:

- dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni
- dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto
- dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile.

Sono individuati tre nuclei concettuali:

- La Costituzione;
- Lo sviluppo sostenibile;
- La cittadinanza digitale

Gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità. Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio,

tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente. Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, anche e soprattutto grazie al Progetto Cittadini digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio. Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si è delineato uno specifico curriculum di Educazione Civica, in cui sono esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà. Il curriculum di Educazione Civica, inserito nel PTOF aa.ss.2019/2022 dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentrerà su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive. Dovrà organicamente collegarsi a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti i progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF annualità 2021/2022, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento. **SCUOLA INFANZIA** L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal

senso. L'azione educativo didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. **SCUOLA PRIMARIA** L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella **SCUOLA SECONDARIA I GRADO** l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe. Tra i docenti di ogni consiglio di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento, che coincide con il coordinatore di classe. Sono previste le seguenti unità multidisciplinari, con esplicitazione dei rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze, i compiti di realtà, le rubriche di valutazione. Classe prima: L'ambiente; Classe seconda: Io e la salute: stare bene con se stessi e con gli altri; Classe terza: Missione Green. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. **VALUTAZIONE** L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione

l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - 2021_2022.pdf

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola propone percorsi di attività nei quali ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e coltivare consapevolezza, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere la curiosità, riconoscere e intervenire sulle difficoltà, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

La scuola, per l'importante ruolo educativo e di orientamento, fornisce all'alunno le occasioni per vivere esperienze significative e grazie a personale interno e/o ad esperti esterni, realizza numerosi progetti, che vanno intesi come approfondimenti e funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche che la scuola si pone (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015). Di seguito vengono descritti i progetti PTOF aggiornati al 21 dicembre 2021

SCUOLA DELL'INFANZIA		
TITOLO PROGETTO E/O LABORATORIO	DESTINATARI	PLESSO
<u>PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE MUSICALE</u> "QUATTRO STAGIONI...MUSICANDO PER TUTTO L'ANNO"	BAMBINI DELLE SEZIONI PRIME, SECONDE E TERZE	"R. AGAZZI"
<u>PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI PSICOMOTRICITA'</u> "SPORT, MUSICA E	BAMBINI DELLE SEZIONI PRIME E SECONDE	"R. AGAZZI"

BENESSERE"		
<u>PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA</u> "MI PRENDO CURA DI ME STESSO, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE"	BAMBINI DELLE SEZIONI TERZE	"R. AGAZZI"
<u>PROGETTO DI ISTITUTO IN CONTINUITA' VERTICALE</u> "IO E GLI ALTRI...TUTTI INSIEME PER UN PAESE MIGLIORE"	BAMBINI DELLE SEZIONI PRIME E SECONDE BAMBINI DELLE SEZIONI TERZE	"R. AGAZZI"
<u>PROGETTO DI FORMAZIONE-AZIONE NAZIONALE</u> "STORYTELLING IN MOVIMENTO"	BAMBINI DI TUTTE LE SEZIONI	"R. AGAZZI"
<u>PROGETTO LINGUAGGI ESPRESSIVI</u> "FARE FESTA"	BAMBINI DELLA SEZIONE IIIA	"R. AGAZZI"
<u>PROGETTO LINGUAGGI ESPRESSIVI</u> "SCUOLA IN FESTA"	BAMBINI DELLA SEZIONE IIIB	"R. AGAZZI"
<u>LABORATORIO DI CODING</u> "GIOCHIAMO CON COKO, IL COCCODRILLO"	BAMBINI DELLA SEZIONE II A	"R. AGAZZI"
<u>LABORATORIO DI LINGUA INGLESE</u> "MY ENGLISH"	BAMBINI DELLA SEZIONE IIB	"R. AGAZZI"
<u>PROGETTO DI LINGUA INGLESE</u> "LET'S DISCOVER ENGLISH"	BAMBINI DELLE TERZE SEZIONI	"R. AGAZZI"
Progetto di potenziamento di educazione musicale "Quattro stagioni...musicando per tutto l'anno"	SEZIONI IIA E IIIA Bambini di 4 e 5 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Progetto di potenziamento di educazione civica	SEZIONI TERZE Bambini di 5 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO

" Mi prendo cura di me stesso e dell'ambiente"		
Progetto di potenziamento di psicomotricità " Sport, Musica e Benessere"	SEZIONI IA E IIA Bambini di 3 e 4 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Laboratorio ludico-motorio "Dalla testa ai piedi"	SEZIONE IA Bambini di 3 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Laboratorio creativo manipolativo " Riciclando...con fantasia"	SEZIONE II A Bambini di 4 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Laboratorio di lingua inglese " English with Elmer"	SEZIONI TERZE Bambini di 5 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Progetto di Istituto in continuità verticale "Io e gli altri ... tutti insieme per un Paese migliore"	SEZIONI PRIMA E SECONDA Bambini di 3 e 4 anni SEZIONI TERZE Bambini di 5 anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Progetto formazione-azione "Storytelling in movimento"	TUTTE LE SEZIONI DEL PLESSO	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Progetto "Joy of moving"	Tutte le sezioni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO
Progetto Continuità classi ponte "TUTTI...CIASCUNO...PROTAGONISTI DEL NOSTRO FUTURO"	SEZIONI TERZE DEL PLESSO Bambini di cinque anni	BIAGIO MARINO MONTEVAGO

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO LABORATORIO/PROGETTO	DESTINATARI	PLESSO
Progetto Inclusione LABORATORI CREATIVI	TUTTE LE CLASSI ALUNNI DVA E TUTOR	S.G. Bosco - E. Gravina
Progetto Inclusione Giardinaggio Orto-didattico "Il giardino della diversità"	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
Progetto Programma il Futuro CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
Progetto "Beyond CLIL"	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
Progetto di lettura "Libriamoci" - Il Maggio dei Libri	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
L2 ITALIANO PER STRANIERI	ALUNNI STRANIERI PRESENTI NELLE DIVERSE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
Giochi Matematici del Mediterraneo AIPM	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
POTENZIAMENTO LAB...ORIAMO E CI DIVERTIAMO (CLASSI II)	CLASSI II	S.G. Bosco - E. Gravina
POTENZIAMENTO LAB...ORIAMO E CI DIVERTIAMO (CLASSI V)	CLASSI V	S.G. Bosco - E. Gravina
PROGETTO SHOAH	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina

Progetto di Istituto in continuità verticale: IO E GLI ALTRI, TUTTI INSIEME PER UN PAESE MIGLIORE	TUTTE LE CLASSI	S.G. Bosco - E. Gravina
IN VIAGGIO CON LE STAGIONI	CLASSI I E II	S.G. Bosco - E. Gravina
L'ACQUA E' VITA	CLASSI III	S.G. Bosco - E. Gravina
IL NOSTRO PAESE...IERI E OGGI. ESCO, SCOPRO E CONOSCO "Scuola Attiva Kids"	CLASSI IV E V E	S.G. Bosco - E. Gravina
Laboratorio di PERCUSSIONI E RITMO	V C	San Giovanni Bosco

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
TITOLO LABORATORIO/PROGETTO	DESTINATARI	PLESSO
Progetto Inclusione ARTETERAPIA	TUTTE LE CLASSI ALUNNI DVA E TUTOR	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
Giochi Matematici del Mediterraneo AIPM	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
BABY... CONSIGLIAMO	CLASSI I E II	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
Progetto Programma il Futuro CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida

Progetto "Beyond CLIL"	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
Progetto di lettura "Libriamoci" - Il Maggio dei Libri	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
L2 ITALIANO PER STRANIERI	ALUNNI STRANIERI PRESENTI NELLE DIVERSE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa
AD MAIORA IL MIO PRIMO LATINO	CLASSI III	G. Tomasi di Lampedusa
CONSOLIDA I TUOI SAPERI (Rinforzo degli apprendimenti)	CLASSI III	G. Tomasi di Lampedusa
AVVIAMENTO AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
PROGETTO SHOAH	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
PROGETTO LEGALITA'	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE	CLASSI PRIME	G. Tomasi di Lampedusa
CITTADINI DIGITALI	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di Lampedusa

CERTIFICAZIONE INFORMATICA IC3-GS5	CLASSI II	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
INVALSI IN CLASSE	CLASSI III	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	CLASSI III	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida

PON FSE-FESR -PO FESR SICILIA 2024/2020



Sono, inoltre, in fase di attuazione e/o da realizzare i seguenti progetti PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

PON FSE Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione, a favorire l’innalzamento e l’adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Avviso 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a

**edizione - 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - 10.1.1A
Interventi per il successo scolastico degli studenti: Una scuola per tutti e per ciascuno**

Il progetto ha come finalità principale quella di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socioeconomico, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche quella di innalzare i livelli di competenza. I percorsi progettati sono, dunque, destinati prioritariamente agli alunni che presentano carenze relativamente alle competenze chiave, appartengono alle fasce sociali più deboli ed emarginate, vivono una situazione di disagio socio-economico-familiare, che si ripercuote negativamente sulla frequenza e/o sul rendimento scolastico. L'ipotesi di realizzare per gli alunni del nostro Istituto tali percorsi, scaturisce dall'analisi dei bisogni dell'utenza e dalla lettura del contesto socio-culturale, sulla base dei quali la scuola costruisce la propria identità culturale e progetta il proprio Piano dell'Offerta formativa.

Il Progetto si fonda sull'esigenza di ampliare e arricchire tale Offerta per renderla più confacente ai bisogni e alle aspettative degli alunni e dei genitori; esso trae spunto dai risultati dell'Autovalutazione d'Istituto effettuata, anche attraverso i questionari Customer satisfaction rivolti ai portatori d'interesse, e descritta nel RAV.

MODULI

Musica strumentale; canto corale	Cantiamo insieme	30 h
Arte; scrittura creativa; teatro	A scuola di Teatro	30 h
Potenziamento della lingua straniera	I speak English	30 h
Potenziamento della lingua straniera	English for me	30 h
Potenziamento della lingua	At English school	30 h

straniera		
Innovazione didattica e digitale	Roboticamente creativa	30 h
Modulo formativo per i genitori	Costellazioni 2 - Sostegno alla genitorialità	30 h

Avviso 26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa- 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - 10.2.2A Competenze di base: TUTTI A SCUOLA

Il progetto intende promuovere l'attivazione di azioni volte a contrastare il rischio di fallimento formativo e di povertà educativa e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. I moduli rappresentano una forma interattiva di linguaggi diversi e si configurano come strumento formativo interdisciplinare. Tenendo conto del progresso di ciascun alunno si pone l'attenzione al rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, favorendo la capacità di superare gli ostacoli, riconoscendo l'importanza della motivazione e della fiducia in se stessi. Gli obiettivi di apprendimento sono posti sotto forma di "sapere come fare a". I moduli individuati hanno temi e metodologie che permettono il superamento dell'individualità a favore della collettività. Alla base del progetto c'è una attenta consapevolezza del profilo dei destinatari, gli obiettivi sono in sintonia con la "Mission" e la "Vision" espressamente esplicitati nel PTOF della scuola nonché nel RAV.

MODULI

Competenza multilinguistica	LET'S GO	30 h
Competenza multilinguistica	RIGHT ON TARGET	30 h
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica	SPERIMENTI@MO	30 h

(STEM)		
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	MATH IN PROGRESS	30 h
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	DIRE&FARE	30 h

Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità - 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità / 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

“Ricominciamo alla grande!”

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

MODULI

Educazione motoria; sport; gioco didattico	PERCORSI PER CRESCERE	30 h
Arte; scrittura creativa; teatro	LA BOTTEGA DELLE EMOZIONI	30 h
Arte; scrittura creativa; teatro	PAROLE IN LIBERTA'	30 h

Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità - 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base/ 10.2.2A Competenze di base: TUTTI A SCUOLA !

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare

potenziando i livelli di base;

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

MODULI

Competenza alfabetica funzionale	A SCUOLA DI ITALIANO	30 h
Competenza alfabetica funzionale	A SCUOLA DI ITALIANO 2	30 h
Competenza alfabetica funzionale	CREATIVI DIGITALI	30 h
Competenza multilinguistica	GIVE ME FIVE	30 h
Competenza multilinguistica	AN ENGLISH MAGAZINE	30 h
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	MATEMATICA-MENTE	30 h
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	MATEMATICA-MENTE 2	30 h
Competenza digitale	UN ROBOT PER AMICO	30 h
Competenza digitale	AMICO ROBOT	30 h

Competenza digitale	A SCUOLA COI MEDIA	30 h
Competenza in materia di cittadinanza	EDUCHIAMOCI ALLA SOSTENIBILITA'	30 h
Competenza in materia di cittadinanza	EDUCHIAMO ALLA SOSTENIBILITA' 2	30 h
Competenza in materia di cittadinanza	PARI...MENTI	30 h
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	TEATRO A SCUOLA	30 h
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	MUSICA MAESTRO !	30 h
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	IMPARA L'ARTE E CREA	30 h
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	SPORTIVAMENTE	30 h

PON Asse II (FESR) - Infrastrutture per l'istruzione

Ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-310.

Finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."

Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

 **FESR**
SICILIA 2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Azione 10.8.1 – Scuola Digitale - “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave” dell’O.T. 10 del PO FESR Sicilia 2014/2020, di cui al D.D.G. n. 1077 del 26 novembre 2020:

Il progetto punta ad accrescere la strumentazione hardware dell'istituto, ad avviare la sperimentazione nell'azione educativa "ordinaria" dell'uso didattico dei tablet, a incrementare l'utilizzazione della rete e, in generale, a favorire una più incisiva collocazione delle TIC all'interno della didattica quotidiana, potenziando la didattica digitale a distanza.

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Azione 10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative a valere sull'Avviso pubblico approvato con DDG n. 1076 del 26_11_2020.

Il progetto, che riguarda i plessi di scuola primaria ubicati nei comuni di Santa Margherita di Belice e Montevago e il plesso centrale di scuola secondaria "G. Tomasi di Lampedusa" e mira a migliorare gli ambienti scolastici e garantire la sicurezza delle attività didattiche in presenza nel rispetto delle regole per il contenimento della diffusione da COVID-19. L'intento dell'iniziativa, in linea con quanto già realizzato precedentemente, è realizzare la dotazione completa di tutti gli arredi degli ambienti scolastici dei tre plessi con:

- banchi monoposto e sedie portazaino
- arredi di nuova generazione per garantire il distanziamento fisico tra gli alunni;
- cattedre porta notebook per i docenti: funzionali e con misure tali da ampliare gli spazi a disposizione;
- lavagne da collocare a muro per eliminare l'ingombro di quelle tradizionali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE IN RELAZIONE AL PNSD

La scuola ha realizzato il **Curricolo di Cittadinanza Digitale** nello scorso triennio grazie al progetto di ricerca-azione "Cittadini Digitali" in collaborazione con L'Università agli Studi di Palermo . All'interno del percorso, alcune classi nella verticalità hanno sperimentato attività attraverso l'uso consapevole e responsabile di strumenti tecnologici e ICT, con l'obiettivo di sviluppare la Digital Literacy.

Il curriculum di cittadinanza digitale è diventato quindi un patrimonio dell'Istituto: un ottimo strumento cui ispirare le azioni pedagogiche, all'interno della cornice delle competenze-chiave europee, conciliando competenza digitale e competenza in materia di cittadinanza. Frutto di una riflessione trasversale tra queste due aree è anche il documento di E-Policy.

In ottemperanza al decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020, n. 39, la nostra Istituzione Scolastica si è anche dotata di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Nel dettaglio le attività previste in relazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale):

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	<p>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia". L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché di fondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". "Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF. La legge 107 (La Buona Scuola) prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sviluppo delle competenze digitali degli studenti, · potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, · adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione didattica, · formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, · formazione del personale amministrativo e tecnico
---	---

	<p>per l'innovazione digitale nell'amministrazione,</p> <ul style="list-style-type: none"> · potenziamento delle infrastrutture di rete, · valorizzazione delle migliori esperienze nazionali, · definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. <p>Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.</p> <p>L'istituto è molto attivo nell'offerta formativa per docenti e nella progettazione sulle tecnologie al servizio della didattica innovativa, con ricadute significative sugli alunni, anche con la collaborazione con Università ed Enti di Formazione qualificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Corsi con docenti interni / con esperti su Google-Apps, piattaforme digitali, didattica digitale, Cooperative Learning e flipped classroom ecc. · Generazione Connesse; · Programma Futuro · InnovaMenti
<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	
	<p>L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, dovrà avere un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Dovrà essere formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".</p> <p>Secondo quanto indicato nell'Azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare delle attività che riguardino i seguenti tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Formazione interna;

	<ul style="list-style-type: none"> · Coinvolgimento della comunità scolastica; · Creazione di soluzioni innovative;
PIANO DI INTERVENTO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale; - Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), all'uso delle Google Apps for Education e sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google drive...) - Formazione base/avanzata Cooperative Learning e Flipped Classroom - Cooperative Learning e ICT - Robotica educativa - Fare coding - Insegnare con l'approccio STEM - Supporto all'uso del registro elettronico
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, lo staff di direzione e le funzioni di sistema. - Pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente, gli studenti e le famiglie delle finalità del PNSD e delle relative iniziative della scuola attraverso la creazione di una pagina dedicata sul sito dell'Istituto e di materiale digitale appositamente predisposto da pubblicare in essa. - · Partecipazione al Codeweek e all'Ora del Codice - · Partecipazione a Innovamenti per promuovere, attraverso il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti, l'esplorazione di nuove metodologie didattiche, propone alle classi partecipanti una serie di brevi esperienze di apprendimento, con l'accompagnamento delle équipe formative territoriali e la messa a disposizione di un articolato kit didattico. - · Partecipazione a bandi nazionali ed europei
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la connettività per un accesso alla rete internet che permetta ai docenti di utilizzare pienamente le proprie dotazioni e realizzare ambienti digitali adeguati che siano da stimolo all'innovazione nella didattica. - Realizzare la completa dematerializzazione

amministrativa.

- Aggiornare e potenziare il sito internet di Istituto.
- Realizzare un archivio digitale sul Google Drive per la condivisione tra docenti di materiali e "buone pratiche" (software utilizzati, attività, laboratori, iniziative varie).
- Permettere a tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di fare esperienza di coding attraverso "Programma il futuro". Si intendono inoltre sviluppare sperimentazioni maggiormente orientate all'applicazione del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia.
- Selezione e presentazione di software e contenuti digitali utili per la didattica.
- Partecipare al progetto di ricerca-azione Avanguardie Educative promosso da INDIRE.
- Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative e altri contenuti digitali
- Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica, anche attraverso nuove proposte didattiche possibili grazie ai finanziamenti STEM.
- Individuare percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni DSA e con BES.
- Utilizzo sistematico degli spazi alternativi per l'apprendimento per un approccio innovativo nelle didattiche
- Potenziare la biblioteca innovativa esistente con gestione digitale del prestito e il coinvolgimento degli studenti più grandi anche per la catalogazione.
- Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche

DDI Regioni Mezzogiorno

Con riferimento all'articolo 32 del decreto-legge 22/03/2021, n. 41, convertito, con

modificazioni, dalla legge 21/05/2021, n. 69 la nostra istituzione scolastica del Mezzogiorno è stata individuata quali beneficiaria di un contributo per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale.

L'articolo 32 del decreto-legge n. 41/2021 ha stanziato 35 milioni di euro per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali, per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e per assicurare una connettività di dati illimitata da parte delle istituzioni scolastiche statali delle regioni del Mezzogiorno. **IMPORTO FINANZIATO: 11.273,18 €**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il progetto **"STEM ON BOARD"** del nostro istituto prevede la realizzazione di un'ambiente di apprendimento specifico per favorire, attraverso modalità innovative, l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding), coinvolgendo studenti e studentesse di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.

Ci si propone di dedicare al progetto una aula specifica e con gli strumenti digitali acquisiti, riguardanti in modo diversificato e trasversale le varie famiglie di attrezzature, ci permetterà di affrontare in modo coinvolgente e collaborativo la sfida del miglioramento delle competenze digitali, di problem solving, di pensiero critico e di comunicazione.

Il progetto, inoltre, attraverso l'introduzione dello studio delle scienze e della tecnologia nella didattica, intende favorire l'abbattimento del gender gap nelle STEM e nelle ICT, il superamento dei modelli di genere e promuovere e diffondere l'eguaglianza e le pari opportunità in ambito scientifico-tecnologico.

La scuola procederà ad inserire il progetto nel PTOF, aggiornare il curricolo di istituto delle discipline STEM con l'utilizzo delle nuove tecnologie secondo un approccio globale, a organizzare percorsi di formazione specifica per i docenti, al fine di un utilizzo consapevole e competente degli strumenti digitali acquistati. **IMPORTO FINANZIATO: 16.000,00 €**

Iniziativa didattica nazionale "InnovaMenti"

L'iniziativa **Innovamenti**, ideata per promuovere, attraverso il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti, l'esplorazione di nuove metodologie didattiche, propone alle classi partecipanti una serie di brevi esperienze di apprendimento, con l'accompagnamento delle équipe formative territoriali e la messa a disposizione di un articolato kit didattico.

Percorsi formativi sulla didattica digitale - Fondazione "I Lincei per la scuola"

Percorsi formativi pilota sulla didattica digitale realizzati in attuazione del Protocollo di collaborazione fra Ministero dell'istruzione e Fondazione "I Lincei per la scuola"

Premio scuola digitale

Il Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - promuove il Premio Scuola Digitale per favorire l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane e degli studenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA DIGITALE.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

INDICE SEZIONI PTOF

1.1. Modello organizzativo

1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

1.3. Reti e Convenzioni attivate

1.4. Piano di formazione del personale docente

1.5. Piano di formazione del personale

ATA



MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

bimestre e quadrimestre

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GIROLAMO PIAZZA DIRETTORE SGA: DOTT.SSA CICIO VALERIA	
Collaboratori del DS	Femminella Lina Morreale Vita
Responsabili di plesso e Referenti Covid	Montalto Giacomina Desirè Morreale Vita Calasanzio Maria Ferrerri Margherita Flore Maria Ester Marte Eufrasia
Referenti Educazione Civica	Infanzia: Ferreri Margherita Primaria: Montalto Anna Maria Secondaria di Primo Grado: Montalto Giacomina Desirè
Referente Covid di Istituto	Femminella Lina
FIGURE STRUMENTALI	
Area 1 – Gestione e monitoraggio del Ptof	Montalto Giacomina Desirè
Curricolo Verticale	Monteleone Maria Gesuela
Area 2 – Continuità e Orientamento	Amato Rosa Anna Rabito Lucia
Area 3 – Inclusione e Bes	Flore Maria Ester Gambina Matteo



Area 4- Valutazione - Autovalutazione d'Istituto - RAV - PdM - Rendicontazione sociale	Scoma Maria
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	Piazza Girolamo -DS Scoma Maria Sparacino Giuseppina Cicio Valeria Mauceri Francesca Ferreri Margherita Monteleone Maria Gesuela
RESPONSABILITA' E INCARICHI	
<i>Responsabili dipartimenti disciplinari</i>	Mangiaracina Giovanna Rabito Lucia Scoma Maria Sparacino Giuseppina Artale Grazia Flore Maria Ester
<i>Coordinatore dell'Inclusione</i>	Femminella Lina
<i>Responsabili Gruppo H</i>	Gambina Matteo
<i>Referente INVALSI</i>	Scoma Maria
<i>Referente Bullismo e cyberbullismo</i>	Di Giovanna Antonietta
<i>Referente Alunni Stranieri</i>	Morreale Vita
<i>Animatore digitale</i>	Marchese Giuseppe
<i>Responsabile Sito Web</i>	Marchese Giuseppe
<i>Responsabili Registro Elettronico</i>	Femminella Lina Scoma Maria
<i>Team per l'innovazione digitale</i>	Marchese Giuseppe Armato Giuseppe Galante Vincenzo Santangelo Giuseppina Calà Maria Abruzzo Silvio



<i>Tutor docenti neo immessi in ruolo</i>	Di Giovanna Antonella Debora Saladino Maria Rosa Gulli Maria Filomena Monteleone Anna Cacioppo Rosanna Oddo Francesca Mangiaracina Giovanna Rinaldo Salvatore Rabito Lucia
<i>Responsabile Indirizzo Musicale</i>	Rinaldo Salvatore
<i>Responsabile Prev. Dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile</i>	Flore Maria Ester
<i>Comitato per la valutazione dei docenti</i>	Di Campo Margherita Ferreri Marghrita Flore M. Ester
<i>Verbalizzante Collegio dei docenti</i>	Montalto Giacomina Desiré

SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

SETTORI E PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili è composto da:

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** che sovrintende, organizza i servizi amministrativi e coordina il personale;
- **Personale A.T.A.** (Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici).



ORARIO DI RICEVIMENTO	
UFFICI DI SEGRETERIA	DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 13.30
Nell'attuale fase emergenziale dovuta al COVID19 l'accesso agli uffici avviene previa prenotazione telefonica e l'ingresso è contingentato (una persona per volta), negli orari di apertura al pubblico.	
SETTORI	PERSONALE ADDETTO
ALUNNI	Abruzzo Silvio Saladino Giovanni Di Giovanna Gaspare
PERSONALE	Guarraci Epifania Sanfilippo Calogero
CONTABILITA'	Amato Liboria

COLLABORATORI SCOLASTICI

PLESSI	COLLABORATORI SCOLASTICI
SCUOLA INFANZIA "R. AGAZZI" SANTA MARGHERITA DI BELICE	ADRIA GIOVANNA IPPOLITO VINCENZO PIAZZA KATIA RISVEGLIA ANNA SCALIA SALVATORE
SCUOLA PRIMARIA "S.G. BOSCO" SANTA MARGHERITA DI BELICE	ADRIA MARIA GRAZIA GIAMBALVO LIBORIO DI MARIA GIUSEPPE MANGIARACINA MARIA RABANTE GIUSEPPE MICELI VINCENZO SCIAME' PIPPO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CANNOVA SALVATORE



" G.TOMASI DI LAMPEDUSA" SANTA MARGHERITA DI BELICE	CICIO PASQUALE VENEZIA CALOGERO PARISI BENEDETTA MULE' PAOLINA
	SALVO ANTONINO
SCUOLA INFANZIA "B. MARINO" MONTEVAGO	CANCEMI GIUSEPPE VACCARO MARIA GIULIA
SCUOLA PRIMARIA " E.GRAVINA" MONTEVAGO	SCIAME' PIPPO SAFINA FRANCO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " T.GIUFFRIDA" MONTEVAGO	CICIO PASQUALE ZITO FRANCESCA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

ENTE	FINALITA'
Rete Innovadidattica	Progetto Ricerca- azione "Cittadini Digitali"
Cedisma - Università Cattolica di Milano	Progetto di Ricerca - azione "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica"
Università degli Studi LUMSA	Sede Tirocinio TFA
Università degli Studi di Palermo	Sede Tirocinio TFA Progetto "Cittadini Digitali"
Istituto Cortivo	Tirocinio assistente all'autonomia e comunicazione
Università di Bologna "UNIBG"	Tirocinio curriculare Universitario



Associazione LIBERA	Diffusione della cultura della legalità Lotta alla corruzione e alle mafie.
Cooperativa Quadrifoglio	Valorizzazione dei principi di solidarietà, accoglienza ed integrazione.
Rete Itaca	Rete di scopo
Associazione Mnemosine	Formazione
Casa della Salute	Promozione della salute secondo la definizione dell'OMS: non semplice assenza di malattia, ma benessere fisico, psichico e relazionale".

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Per il raggiungimento delle priorità individuate, si propone il seguente Piano di formazione per il personale della scuola

ATTIVITA' FORMATIVA	DOCENTI	PRIORITA' STRATEGICA
<p>Formazione sicurezza</p> <p>Gestione e contenimento dell'emergenza <u>COVID-19</u></p> <p>Percorso di formazione su tematiche inclusive</p>	<p>TUTTI</p> <p>Docenti curriculari non</p>	<p>Attuazione misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione</p> <p>Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di</p>



	specializzati ed impegnati nelle classi con alunni DVA(D.M. 188 21/06/ 2021)	strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.
<p>Progettazione ed insegnare per competenze : la progettazione a ritroso</p> <p>La Cittadinanza Attiva</p>	Docenti curricolari primaria e secondaria	<p>Revisione del curricolo verticale strutturato per bienni - I nuovi scenari</p> <p>L'educazione Civica - Il curricolo Digitale</p> <p>Migliorare le competenza in materia di cittadinanza degli studenti</p>
<p>Le Tecnologie digitali</p> <p>Corso di formazione sull'uso di GSuite e altre piattaforme</p> <p>Corso di formazione sull'uso del registro elettronico</p> <p>Corso cooperative learning e flipped classroom</p>	Docenti curricolari	<p>Incrementare le competenze digitali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio....</p> <p>ISCRIZIONE AVANGUARDIE EDUCATIVE Flipped-Teal</p>



PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Formazione sicurezza: Gestione e contenimento dell'emergenza <u>COVID-19</u> ,	TUTTI	Formazione in materia di salute e sicurezza. Attuazione misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
Il nuovo regolamento di contabilità	Personale ATA	Attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative Attuazione della segreteria digitale
Amministrazione trasparente - Diritto di accesso e privacy	Personale ATA	Gestione dell'albo on line
Formazione sulle figure sensibili ai fini della sicurezza e della prevenzione	Personale ATA	Formazione in materia di salute e sicurezza a a scuola
Nuova Passweb	Personale ATA	Utilizzo dello strumento Nuova Passweb messo a disposizione dall'INPS per la consultazione e sistemazione delle posizioni assicurative nell'ambito della Gestione Dipendenti Pubblici.
Assistenza igienico-sanitaria alunni diversamente abili	Collaboratori scolastici	Assistenza igienico-personale agli alunni con DVA